

SDAG - STAZIONI DOGANALI AUTOPORTUALI GORIZIA SPA

Sede Legale: STAZ. CONFINARIA S. ANDREA GORIZIA (GO)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI GORIZIA

C.F. e numero iscrizione: 00334280310

Iscritta al R.E.A. n. GO 45071

Capitale Sociale sottoscritto € 1.830.534,40 Interamente versato

Partita IVA: 00334280310

Societa' con unico socio

Direzione e coordinamento COMUNE DI GORIZIA

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2019	Totali 2019	Esercizio 2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Parte richiamata			
Parte da richiamare			
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento		906	1.849
2) costi di sviluppo			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) avviamento			
6) immobilizzazioni in corso e acconti		4.279.480	4.343.140
7) altre		4.912.680	3.058.421
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		9.193.066	7.403.410
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati		1.111.564	1.188.746
2) impianti e macchinario		4.348.092	4.673.878
3) attrezzature industriali e commerciali		41.387	51.336
4) altri beni		31.553	24.528
5) immobilizzazioni in corso e acconti			

	Parziali 2019	Totali 2019	Esercizio 2018
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		5.532.596	5.938.488
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) altre imprese		1.626	1.626
<i>Totale partecipazioni</i>		1.626	1.626
2) crediti			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) verso altri			
<i>Totale crediti</i>			
3) altri titoli		48.632	48.395
4) strumenti finanziari derivati attivi			
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		50.258	50.021
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		14.775.920	13.391.919
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		22.538	18.593
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) lavori in corso su ordinazione			
4) prodotti finiti e merci			
5) acconti		14.824	10.941
<i>Totale rimanenze</i>		37.362	29.534
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita			
II - Crediti			
1) verso clienti		424.506	524.284
esigibili entro l'esercizio successivo		424.506	524.284
esigibili oltre l'esercizio successivo			
2) verso imprese controllate			
3) verso imprese collegate			
4) verso controllanti			500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo			500.000

	Parziali 2019	Totali 2019	Esercizio 2018
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5-bis) crediti tributari		53.135	35.636
esigibili entro l'esercizio successivo		53.135	35.636
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-ter) imposte anticipate		89.331	88.774
5-quater) verso altri		509.018	147.006
esigibili entro l'esercizio successivo		113.527	147.006
esigibili oltre l'esercizio successivo		395.491	
Totale crediti		1.075.990	1.295.700
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate			
2) partecipazioni in imprese collegate			
3) partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) altre partecipazioni			
5) strumenti finanziari derivati attivi			
6) altri titoli			
attivit� finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - Disponibilita' liquide			
1) depositi bancari e postali		337.180	675.942
2) assegni			
3) danaro e valori in cassa		100.752	109.229
Totale disponibilita' liquide		437.932	785.171
Totale attivo circolante (C)		1.551.284	2.110.405
D) Ratei e risconti		64.429	80.870
Totale attivo		16.391.633	15.583.194

Stato Patrimoniaale Passivo

	Parziali 2019	Totali 2019	Esercizio 2018
A) Patrimonio netto		2.239.015	2.394.072
I - Capitale		1.830.534	1.830.534
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni			
III - Riserve di rivalutazione			
IV - Riserva legale		69.959	69.293
V - Riserve statutarie			
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria		493.578	480.912
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			
Riserva azioni (quote) della societa' controllante			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi non realizzati			
Riserva da conguaglio utili in corso			
Varie altre riserve			1
<i>Totale altre riserve</i>		<i>493.578</i>	<i>480.913</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(155.056)	13.332
Perdita ripianata nell'esercizio			
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto		2.239.015	2.394.072
B) Fondi per rischi e oneri			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) per imposte, anche differite		5.219	4.157
3) strumenti finanziari derivati passivi			
4) altri			270
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>		<i>5.219</i>	<i>4.427</i>

	Parziali 2019	Totali 2019	Esercizio 2018
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		244.696	239.717
D) Debiti			
1) obbligazioni			
2) obbligazioni convertibili			
3) debiti verso soci per finanziamenti			
4) debiti verso banche		1.818.424	1.838.870
esigibili entro l'esercizio successivo		702.184	374.539
esigibili oltre l'esercizio successivo		1.116.240	1.464.331
5) debiti verso altri finanziatori			
6) acconti		3.773.791	4.130.633
esigibili entro l'esercizio successivo			68.500
esigibili oltre l'esercizio successivo		3.773.791	4.062.133
7) debiti verso fornitori		1.201.160	1.172.157
esigibili entro l'esercizio successivo		1.201.160	1.172.157
esigibili oltre l'esercizio successivo			
8) debiti rappresentati da titoli di credito			
9) debiti verso imprese controllate			
10) debiti verso imprese collegate			
11) debiti verso controllanti		125.000	583.618
esigibili entro l'esercizio successivo		62.500	161.000
esigibili oltre l'esercizio successivo		62.500	422.618
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
12) debiti tributari		78.572	61.407
esigibili entro l'esercizio successivo		78.572	61.407
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		56.832	57.897
esigibili entro l'esercizio successivo		56.832	57.897
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) altri debiti		249.894	230.379
esigibili entro l'esercizio successivo		249.894	230.379
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale debiti		7.303.673	8.074.961
E) Ratei e risconti		6.599.030	4.870.017
Totale passivo		16.391.633	15.583.194

Conto Economico

	Parziali 2019	Totali 2019	Esercizio 2018
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.182.843	2.270.902
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		90.293	28.884
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio		873.210	774.185
altri		65.280	27.244
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		<i>938.490</i>	<i>801.429</i>
<i>Totale valore della produzione</i>		<i>3.211.626</i>	<i>3.101.215</i>
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		127.240	119.874
7) per servizi		1.058.248	1.045.632
8) per godimento di beni di terzi		52.182	52.964
9) per il personale			
a) salari e stipendi		816.749	766.892
b) oneri sociali		251.494	230.241
c) trattamento di fine rapporto		50.513	57.262
d) trattamento di quiescenza e simili			25.388
e) altri costi		2.906	22.708
<i>Totale costi per il personale</i>		<i>1.121.662</i>	<i>1.102.491</i>
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		290.151	174.680
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		426.661	426.513
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		109.815	20.437
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		<i>826.627</i>	<i>621.630</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(3.945)	(5.207)
12) accantonamenti per rischi			
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione		129.393	105.820
<i>Totale costi della produzione</i>		<i>3.311.407</i>	<i>3.043.204</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(99.781)	58.011

	Parziali 2019	Totali 2019	Esercizio 2018
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			559
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri		5.051	5.547
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>			
<i>Totale altri proventi finanziari</i>			
		5.051	6.106
17) interessi ed altri oneri finanziari			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri		45.048	43.730
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>			
		45.048	43.730
17-bis) utili e perdite su cambi			
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>			
		(39.997)	(37.624)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie			
18) rivalutazioni			

	Parziali 2019	Totali 2019	Esercizio 2018
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<i>Totale rivalutazioni</i>			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<i>Totale svalutazioni</i>			
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>			
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		(139.778)	20.387
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		14.773	13.856
imposte relative a esercizi precedenti			
imposte differite e anticipate		505	(6.801)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		<i>15.278</i>	<i>7.055</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio		(155.056)	13.332

SDAG STAZIONI DOGANALI AUTOPORTUALI GORIZIA SPA A SOCIO UNICO

Sede legale: STAZ. CONFINARIA S. ANDREA GORIZIA (GO)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI GORIZIA

C.F. e numero iscrizione 00334280310

Iscritta al R.E.A. n. GO 45071

Capitale Sociale sottoscritto €1.830.534,40 Interamente versato

Partita IVA: 00334280310

Ditta (1646) - Societa' a socio unico

Ditta (1646) - Direzione e coordinamento COMUNE DI GORIZIA

Rendiconto Finanziario

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(155.056)	13.332
Imposte sul reddito	15.278	7.055
Interessi passivi/(attivi)	39.997	37.624
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(2.256)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(99.781)</i>	<i>55.755</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.062	58.566
Ammortamenti delle immobilizzazioni	716.812	601.193
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		(30.919)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	50.513	

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	768.387	628.840
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	668.606	684.595
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(7.828)	(16.148)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	99.778	54.587
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	29.003	(122.849)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.441	(65.901)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.729.013	1.667.556
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(659.913)	679.379
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.206.494</i>	<i>2.196.624</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.875.100	2.881.219
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(39.997)	(37.624)
(Imposte sul reddito pagate)	(15.278)	(4.177)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(270)	(84.075)
Altri incassi/(pagamenti)	(45.534)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(101.079)</i>	<i>(125.876)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.774.021	2.755.343
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(20.769)	(70.983)
Disinvestimenti		2.256
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.079.807)	(2.783.554)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(237)	
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.100.813)	(2.852.281)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	327.645	2.941
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(348.092)	(374.507)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		1.368
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(20.447)	(370.198)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(347.239)	(467.136)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	675.942	1.153.917
Assegni		
Danaro e valori in cassa	109.229	98.390
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	785.171	1.252.307
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	337.180	676.942
Assegni		
Danaro e valori in cassa	100.752	109.229
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	437.932	785.171
Di cui non liberamente utilizzabili		

STAZIONI DOGANALI AUTOPORTUALI GORIZIA SPA A SOCIO UNICO

Sede legale: STAZ. CONFINARIA S. ANDREA GORIZIA (GO)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI GORIZIA

C.F. e numero iscrizione 00334280310

Iscritta al R.E.A. n. GO 45071

Capitale Sociale sottoscritto €1.830.534,40 Interamente versato

Partita IVA: 00334280310

Società con unico socio

Direzione e coordinamento COMUNE DI GORIZIA

Nota Integrativa

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2019.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio negativo di euro 155.056.

In considerazione del manifestarsi della pandemia dovuta al Coronavirus ed in ossequio al dettato dell'articolo 106 comma 1 del D.L. n. 18/2020, la società si è avvalsa della facoltà, "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma e 2478-bis del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie", di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Nel valutare l'adeguatezza del presupposto di continuità aziendale per la predisposizione del presente bilancio, sono state svolte delle considerazioni in relazione all'emergenza sanitaria emersa nei primi mesi del 2020 e agli effetti delle conseguenti restrizioni introdotte nei paesi coinvolti, che stanno avendo un impatto significativo sul contesto economico generale, la cui evoluzione ed i cui impatti non sono ad oggi prevedibili. A tale riguardo, si ritiene che la Società, grazie ad azioni di contenimento dei costi che potranno essere implementate, anche utilizzando gli strumenti di flessibilità e di sostegno alle imprese introdotti dall'esecutivo con appositi provvedimenti, oltre che confidando sul supporto del sistema bancario, potrà ragionevolmente disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle obbligazioni non differibili anche in ipotesi di riduzioni del volume di attività derivanti dal deterioramento delle condizioni di mercato conseguenti al protrarsi della predetta emergenza. Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale"

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione.

Per quanto riguarda i costi di produzione, gli stessi comprendono anche costi di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascuna immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene poteva essere oggettivamente utilizzato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Spese pluriennali	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili diritto superficie	11 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali: migliorie su beni di terzi	24 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le migliorie su beni di terzi in concessione sono ammortizzate, in ossequio al Principio contabile OIC 24, nel periodo minore tra quello di effettiva utilità futura dell'immobilizzazione e quello residuo del contratto di concessione, tenuto conto della proroga alla "Concessione – contratto per il periodo 2006-2042" approvata con Deliberazione Consiliare n. 10 del 7 maggio 2019 del Comune di Gorizia.

I costi sostenuti per il diritto di superficie ex articolo 952 C.C., costituito nel corso del 2016 per la durata di anni undici, al fine di costruire e mantenere su lastrici solari ed alcune porzioni immobiliari di proprietà del Comune di Gorizia i manufatti relativi agli impianti fotovoltaici, sono ammortizzati dal superficiario Sdag SpA in funzione della durata stessa.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. L'ammontare dei costi d'impianto ed ampliamento, di ricerca, sviluppo aventi utilità pluriennale non ammortizzati, trova copertura nelle riserve disponibili; qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3 - 4%
Raccordo ferroviario	4%
Impianti e macchinari	7%-9%-12,5%-15%-20%-25%
Impianto fotovoltaico	4%
Attrezzature: mobili e arredi	12-15%
Macchine ufficio	20%
Mezzi pesanti/trasporto interno	20%

Con riferimento al raccordo ferroviario, nel corso dei precedenti esercizi è stata rivista la stima relativa alla vita utile residua dello stesso, che è stata aumentata da 20 a 25 anni, con conseguente riduzione dell'aliquota da applicare al costo storico dal 5% al 4%.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Le "Altre partecipazioni" iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.)

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo..

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti per imposte anticipate

Tra i crediti tributari sono iscritte attività per imposte anticipate per €89.331, originate da differenze temporanee non deducibili nell'esercizio in chiusura; per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla fiscalità differita della presente nota integrativa.

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Fondi per rischi e oneri

Imposte differite

Sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nel fondo imposte sono state iscritte passività per imposte differite pari a €5.219. Per il dettaglio relativo a tali poste si rinvia al paragrafo sulla fiscalità differita della presente nota integrativa.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio

in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Contabilizzazione di costi e ricavi

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza, della certezza e della determinabilità oggettiva.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono calcolate sul reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni tributarie vigenti e contabilizzate in base al principio della competenza economica. La Società applica il principio della fiscalità differita, ossia quella che trae origine da temporanee differenze tra il reddito prima delle imposte, calcolato secondo il principio della competenza economica e il reddito imponibile determinato secondo le regole tributarie vigenti. In particolare, è previsto che l'iscrizione delle attività per imposte anticipate sia subordinata, in ossequio al principio di prudenza, alla condizione della ragionevole certezza del loro recupero, condizione che è ritenuta soddisfatta quando vi sia l'attesa realistica di futuri redditi imponibili sufficienti ad assorbire le future differenze negative dell'imponibile futuro. La registrazione delle passività per imposte differite viene effettuata quando imposte sul reddito saranno dovute in esercizi futuri e riferibili a differenze temporanee imponibili. In caso di variazioni percentuali o dei criteri di rilevanza fiscale per effetto di novità normative, le poste a fiscalità anticipata e differita vengono opportunamente adeguate.

Uso di stime

La redazione del bilancio in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa. Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche alle voci di bilancio, ad oggi né stimabili né prevedibili. Anche se qualificato come un evento successivo non rettificativo, e che quindi non influisce sulle stime operate nella preparazione del bilancio del 31 dicembre 2019, l'emergenza conseguente alla diffusione del virus Covid-19 emersa all'inizio del 2020, descritta nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", rappresenta una circostanza straordinaria che ha ripercussioni dirette e indirette sull'attività economica e ha creato un ambiente generale di incertezza, la cui evoluzione ed i cui impatti non sono al momento stimabili né prevedibili..

Movimenti delle Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €290.151, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €9.193.066.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 12.707.439; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €7.174.842.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Composizione dei costi pluriennali

Nei seguenti prospetti è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

I criteri di ammortamento delle voci in oggetto sono stati illustrati al precedente paragrafo "Criteri di valutazione".

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
-------------	-----------	------	------	---------------------	-----------

Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	906	1.849	943-	51-
	Totale	906	1.849	943-	

Riduzione di valore delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del codice civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Rimanenze

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>materie prime, sussidiarie e di consumo</i>									
	Riman. mat.prime, sussid. e di consumo	18.593	3.945	-	-	-	22.538	3.945	21
	Totale	18.593	3.945	-	-	-	22.538	3.945	
<i>acconti</i>									
	Anticipi acquisti per magazzino	10.941	3.883	-	-	-	14.824	3.883	35
	Totale	10.941	3.883	-	-	-	14.824	3.883	

La voce include le rimanenze del bar in gestione a SDAG S.p.A. presso la stazione confinaria.

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	33.437	6.021	-	-	-	39.458	6.021	18
	Clienti terzi Italia	1.505.124	-	-	-	833.404	671.720	833.404-	55-
	Clienti terzi Estero	40.053	7.470	-	-	-	47.523	7.470	19
	Effetti attivi	27.950	5.598	-	-	-	33.548	5.598	20
	Crediti per interessi di mora v/terzi	45.975	4.317	-	-	-	50.292	4.317	9
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	628.255-	109.815-	-	-	320.035-	418.035-	210.220	33-
	Totale	1.024.284	86.409-	-	-	513.369	424.506	599.778-	
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/liquidazione Iva	-	7.007	-	-	-	7.007	7.007	-
	Ritenute subite su interessi attivi	-	15.475	-	-	-	15.475	15.475	-
	Altre ritenute subite	16.136	-	-	-	4.983	11.153	4.983-	31-
	Erario c/IRES	19.500	-	-	-	-	19.500	-	-
	Erario c/acconti IRES	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/acconti IRAP	-	12.470	-	-	12.470	-	-	-
	Totale	35.636	34.952	-	-	17.453	53.135	17.499	
<i>imposte anticipate</i>									
	Crediti per imposte anticipate	88.774	-	-	-	-	88.774	-	-
	Crediti IRES per imposte anticipate	-	30.484	-	-	29.927	557	557	-
	Totale	88.774	30.484	-	-	29.927	89.331	557	
<i>verso altri</i>									
		-	-	-	-	-	-	-	-
	Depositi cauzionali vari	4.077	75	-	-	-	4.152	75	2
	Crediti vari v/terzi	142.929	361.328	-	-	-	504.257	361.328	253
	Erario c/crediti d'imposta su	-	-	-	-	-	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
T.F.R.									
	INAIL dipendenti/collaboratori	-	609	-	-	-	609	609	-
Totale		147.006	362.012	-	-	-	509.018	362.012	

La voce crediti verso clienti include le posizioni a credito vantate verso i clienti e derivanti dalle attività svolte dalla Società. I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

Il Fondo svalutazione crediti, classificato in bilancio a diretta diminuzione dei crediti medesimi - anche a seguito degli utilizzi e degli accantonamenti effettuati nel corso del 2019 - risulta congruo a fronte dei rischi di inesigibilità quali risultano dall'attenta e completa analisi nominativa operata anche nel corso dell'esercizio in approvazione, nel rispetto del criterio della prudenza.

Il Fondo svalutazione crediti al 31/12/2019 pari ad Euro 367.743 non comprende più la posizione nei confronti del Comune di Gorizia, relativamente al quale l'accantonamento ammontava ad Euro 195.229, integralmente utilizzato a stralcio della posizione creditoria a seguito della intervenuta definizione concordata nel marzo 2020, in relazione alla quale si rinvia alle precisazioni espone nella Relazione della gestione.

Il F.do svalutazione crediti per interessi di mora ammonta ad Euro 50.292.

Tra i *crediti verso altri* le poste più significative si riferiscono:

- al credito verso la Regione F.V.G. per il saldo del contributo del *Programma Operativo Complessivo degli Interventi di completamento e riqualificazione del complesso Autoportuale di Gorizia II Fase, linea di intervento 2.1. Completamento delle infrastrutture per la funzione logistica – potenziamento dei magazzini frigoriferi*, desunto dal Quadro Economico finale, per € 391.339;
- al credito verso il G.S.E. S.p.A. per contributo fotovoltaico e specchio solare per Euro 92.043,
- al credito verso Fondimpresa per euro 5.154,
- ad acconti a fornitori per Euro 14.588.

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
verso clienti	424.506	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	424.506	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
crediti tributari	53.135	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	53.135	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
imposte anticipate	89.331	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	-	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	89.331	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso altri	509.018	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	113.527	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	395.491	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Unicredit	3.596	-	-	-	3.596	-	3.596-	100-
	Credit Agricole	55	-	-	-	55	-	55-	100-
	Cassa Rurale FVG	1.055	-	-	-	1.055	-	1.055-	100-
	Banca Ter	518.610	-	-	-	236.369	282.241	236.369-	46-
	Intesa San Paolo	152.626	-	-	-	97.688	54.938	97.688-	64-
<i>depositi bancari e postali</i>									
	BANCHE C/C	675.942	-	-	-	338.762	337.180	338.762-	50-
	Totale	675.942	-	-	-	338.762	337.180	338.762-	
<i>danaro e valori in cassa</i>									
	Cassa contanti	109.229	-	-	-	8.477	100.752	8.477-	8-
	Totale	109.229	-	-	-	8.477	100.752	8.477-	

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	675.942	-	-	-	338.762	337.180	338.762-	50-
danaro e valori in cassa	109.229	-	-	-	8.477	100.752	8.477-	8-
Totale	785.171	-	-	-	347.239	437.932	347.239-	44-

Ratei e Risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
-------------	-----------	-------------------	---------	-------------------	-------------------	---------	-----------------	------------------	-----------

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei attivi	69	-	-	-	-	69	-	-
	Risconti attivi	80.801	-	-	-	16.441	64.360	16.441-	20-
	Totale	80.870	-	-	-	16.441	64.429	16.441-	

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi su int. attivi BTP	69
	Risconti su assicurazioni	50.093
	Risconti su servizi vari	5.395
	Risconti su servizi in abbon.	7.566
	Risconti pluriennali	1.306
	Totale	64.429

Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Capitale sociale	1.830.534	-	-	-	-	1.830.534	-	-
	Totale	1.830.534	-	-	-	-	1.830.534	-	
<i>Riserva legale</i>									
	Riserva legale	69.293	666	-	-	-	69.959	666	1
	Totale	69.293	666	-	-	-	69.959	666	
<i>Riserva straordinaria</i>									
	Riserva straordinaria	480.912	12.666	-	-	-	493.578	12.666	3
	Totale	480.912	12.666	-	-	-	493.578	12.666	
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Perdita d'esercizio	-	155.056-	-	-	-	155.056-	155.056-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Totale		-	155.056-	-	-	-	155.056-	155.056-	

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	1.830.534	-	-	-	-	-	1.830.534	-	-
Riserva legale	69.293	666	-	-	-	-	69.959	666	1
Riserva straordinaria	480.913	12.666	-	-	-	1-	493.578	12.665	3
Utile (perdita) dell'esercizio	13.332	155.056-	-	-	13.332	-	155.056-	168.388-	1.263-
Totale	2.394.072	141.724-	-	-	13.332	1-	2.239.015	155.057-	6-

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		-	-	-
<i>Totale</i>			-	-	-
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	A;B	-	-	-
<i>Totale</i>			-	-	-
<i>Riserva straordinaria</i>					
	Utili	A;B;C	493.578	-	-
<i>Totale</i>			493.578	-	-
<i>Varie altre riserve</i>					
	Capitale		-	-	-
<i>Totale</i>			-	-	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			493.578	-	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Fondi per rischi e oneri

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altri	270	-	-	-	270	-	-	270-	100-
per imposte, anche differite	4.157	1.063	-	-	-	1-	5.219	1.062	26
Totale	4.427	1.063	-	-	270	1-	5.219	792	18

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 5.220, relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo T.F.R.	239.717	50.513	45.534	244.696
	Totale	239.717	50.513	45.534	244.696

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, maturato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. La quota dell'esercizio accantonata si riferisce esclusivamente ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2007 del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura a tale data, alla società; pertanto il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). I decrementi per utilizzi ammontano ad €22.450, mentre i versamenti al Fondo Fonte ammontano ad € 23.084.

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso banche</i>									
	Mutui ipotecari bancari	1.838.870	-	-	-	374.617	1.464.253	374.617-	20-
	Banca c/c passivo	-	354.171	-	-	-	354.171	354.171	-
	Totale	1.838.870	354.171	-	-	374.617	1.818.424	20.446-	
<i>acconti</i>									
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	4.130.633	-	-	-	356.842	3.773.791	356.842-	9-
	Totale	4.130.633	-	-	-	356.842	3.773.791	356.842-	

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	138.547	289.842	-	-	-	428.389	289.842	209
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	-	2.694-	-	-	-	2.694-	2.694-	-
	Fornitori terzi Italia	1.028.618	583.618	-	-	842.928	769.308	259.310-	25-
	Fornitori terzi Estero	4.992	1.119	-	-	-	6.111	1.119	22
	Fornitori terzi c/spese anticipate	-	46	-	-	-	46	46	-
	Totale	1.172.157	871.931	-	-	842.928	1.201.160	29.003	
<i>debiti verso controllanti</i>									
	Debiti diversi verso impr. controllanti	583.618	125.000	-	-	583.618	125.000	458.618-	79-
	Totale	583.618	125.000	-	-	583.618	125.000	458.618-	
<i>debiti tributari</i>									
	Iva sospesa su vendite	36.401	17.779	-	-	-	54.180	17.779	49
	Erario c/ritenute su redditi lav.dipend.	20.341	193	-	-	-	20.534	193	1
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	4.571	-	-	-	3.016	1.555	3.016-	66-
	Erario c/IRAP	94	2.209	-	-	-	2.303	2.209	2.350
	Totale	61.407	20.181	-	-	3.016	78.572	17.165	
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	INPS dipendenti	57.380	-	-	-	1.028	56.352	1.028-	2-
	INPS collaboratori	517	-	-	-	37	480	37-	7-
	Totale	57.897	-	-	-	1.065	56.832	1.065-	
<i>altri debiti</i>									
	Depositi cauzionali ricevuti	38.978	16.799	-	-	-	55.777	16.799	43
	Debiti/Crediti carta di credito	1.083	-	-	-	218	865	218-	20-
	Sindacati c/ritenute	772	-	-	-	193	579	193-	25-
	Debiti v/fondi previdenza complementare	16.892	-	-	-	662	16.230	662-	4-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Debiti diversi	112.033	10.325	-	-	-	122.358	10.325	9
	Personale c/retribuzioni	60.621	-	-	-	6.536	54.085	6.536-	11-
	Totale	230.379	27.124	-	-	7.609	249.894	19.515	

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua e ripartizione geografica.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
debiti verso banche	1.818.424	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	702.184	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	1.116.240	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
acconti	3.773.791	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	-	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	3.773.791	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso fornitori	1.194.865	6.295	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.194.865	6.295	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso controllanti	125.000	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	62.500	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	62.500	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti tributari	78.572	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	78.572	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.832	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	56.832	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
altri debiti	249.894	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile entro l'es. successivo	249.894	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Descrizione	Importo	Scadenza	Garante
<i>debiti verso banche</i>			
Mutuo FRIE € 2.600.000	893.750	1/01/2025	privilegio
Totale	893.750		
<i>acconti</i>			
	-		
Totale	-		
<i>debiti verso fornitori</i>			
	-		
Totale	-		
<i>debiti verso controllanti</i>			
	-		
Totale	-		
<i>debiti tributari</i>			
	-		
Totale	-		
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
	-		
Totale	-		
<i>altri debiti</i>			
	-		
Totale	-		

Il saldo del "debito verso banche" al 31/12/2019, pari a Euro 1.818.424, comprensivo dei mutui passivi per € 1.464.253, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili; si rammenta che nel corso dell'esercizio 2017 la società ha provveduto ad una ridefinizione dei piani di ammortamento dei due mutui erogati nel 2010 dalla Cassa di Risparmio FVG (ora Intesa S. Paolo) per complessivi € 4 milioni a fronte dell'investimento dell'impianto fotovoltaico, con un prolungamento di ulteriori tre anni, in coerenza con le modifiche introdotte dal GSE al Piano Incentivi. La ripartizione dei mutui è la seguente:

- mutuo FRIE di originali € 2.600.000, residuo € 893.750, scadenza gennaio 2025

- Mutuo chirografario Intesa S. Paolo di originali € 1.400.000, residuo € 478.031, scadenza dicembre 2024
- Mutuo chirografario BCC Manzano di originali € 500.000, residuo € 92.472, scadenza settembre 2020.

La voce "acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dalla Regione F.V.G., nell'ambito della Convenzione stipulata con la medesima ed avente ad oggetto gli interventi connessi con l'attuazione degli accordi internazionali di Osimo ed il collegato Programma Operativo Complessivo; per quanto concerne il decremento dell'esercizio, si rimanda alla specifica informativa nella Relazione sulla gestione.

Per i "debiti verso controllate, collegate e controllanti", l'importo di Euro 125.000 rappresenta il saldo al 31/12/2019 del debito verso il Comune di Gorizia relativo al contributo sul progetto del Polo Logistico Agroalimentare, in merito al quale si rimanda alla specifica informativa nella Relazione sulla gestione.

Nel corso del 2019 si è proceduto ad una ridefinizione del rapporto creditorio/debitorio verso il Comune di Gorizia, in relazione al quale si rimanda alla specifica informativa nella Relazione sulla gestione.

Al 31/12/2019, il saldo per debiti di fornitura nei confronti del Comune di Gorizia ammonta ad € 144.618, così articolato:

- Euro 33.618 per canoni concessione anno 2017,
- Euro 50.000 per canoni concessione anno 2018,
- Euro 61.000 per canoni concessione anno 2019.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte); sono pertanto iscritti debiti per Iva differita e per Erario c/liquidazione pari ad Euro 54.180, debiti per ritenute erariali pari a Euro 22.089, per saldo Irap pari ad Euro 2.303.

La voce "Altri debiti" accoglie i debiti verso partners rientranti nel progetto *Pixel* per Euro 26.226, verso dipendenti per mensilità pari ad Euro 54.085, verso il Fondo Fonte per Euro 16.026, per cauzioni per € 55.777 e debiti diversi per Euro 97.576, relativi alla TARI per gli anni 2018 e 2019.

Ratei e Risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei passivi	4.753	-	-	-	744	4.009	744-	16-
	Risconti passivi	4.865.264	1.729.757	-	-	-	6.595.021	1.729.757	36
	Totale	4.870.017	1.729.757	-	-	744	6.599.030	1.729.013	

Con riferimento ai ratei e risconti passivi aventi competenza pluriennale, si precisa quanto segue:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	ratei passivi oneri finanziari	4.009
	Risconti passivi scad.entro es.successivo	376.801

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Risconti passivi scad.oltre es. successivo	1.582.794
	Risconti passivi scad. sup. cinque anni	4.635.426
	Totale	6.599.030

I risconti passivi includono le contribuzioni pubbliche ricevute a fronte degli investimenti fatti dalla Società. Questi vengono contabilizzati secondo il procedimento del metodo indiretto previsto dall'OIC numero 16, che comporta l'allocazione in bilancio di tali contributi che si riducono lungo l'intera vita economica dell'investimento con accredito al conto economico alla voce altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio. La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
CONTRIBUTO CABLAGGIO DOCUP OB. 2	15.282
CONTRIBUTO L.R. 16/01 D. 2002/87	25.789
CONTRIBUTO L.R. 16/01 D. 2003/250	7.768
CONTRIBUTO L.R. 16/01 D. 2004/250	16.299
CONTRIBUTO INTERREG 3A/2003	563.509
CONTRIBUTO OB 2 COMPLET. FERROVIARIO	1.093.813
CONTRIBUTO INTERREG ROLA GO	324.661
CONTRIBUTO OSIMO - TETTO INTERMODALE	134.072
CONTRIBUTO OSIMO - TETTI A e B	135.340
CONTRIBUTO OSIMO - AUTOSTRADA VIAB.	284.641
CONTRIBUTO RETROFIT CELLE	31.842
CONTRIBUTO CELLE FRIGO	3.886.605
CONTRIBUTO C/IMPIANTI COMUNE DI GORIZIA	61.623
CONTRIBUTO GSE SPECCHIO SOLARE	10.770
RATEI PASSIVI DIVERSI	4.009
Altri risconti passivi	3.007
	6.599.030

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del codice civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale.

Per un maggiore dettaglio degli impegni e delle garanzie assunte dalla società, si rinvia ad altra parte della presente nota integrativa.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Oltre ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni, il valore della produzione include prevalentemente i contributi in conto esercizio, legati all'effetto economico delle contribuzioni pubbliche iscritte tra i risconti passivi e accreditate a conto economico lungo la vita economica dell'investimento.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche; per una analisi dettagliata si rinvia alla Relazione sulla gestione, .

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>						
	Prestazioni di servizi	2.182.794	2.182.794	-	-	-
	Sconti commerciali su vendite	49	49	-	-	-
	Totale	2.182.843	2.182.843	-	-	-

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione includono:

- materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: includono i materiali acquistati per la gestione dei bar e utilizzati per la normale operatività aziendale
- per servizi: includono prevalentemente i costi di gestione della sede aziendale (utenze, servizi di vigilanza portierato e pulizia, consulenze amministrative fiscali e legali e assicurazioni varie).
- Costi per godimento di beni di terzi: includono il canone della concessione corrisposto al Comune di Gorizia
- Costi del personale.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>altri</i>					
	Interessi passivi bancari	-8.818	-	-8.818	-
	Interessi passivi su mutui	-20.243	-	-20.243	-
	Oneri finanziari diversi	-15.987	-	-15.595	-392
	Totale	-45.048	-	-44.656	-392

Utili e Perdite su cambi

La valutazione a fine esercizio delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio non ha comportato la rilevazione di utili o perdite su cambi poiché il cambio ufficiale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio non si discosta dal cambio applicato al momento dell'effettuazione dell'operazione in valuta.

Composizione dei Proventi e degli Oneri Straordinari

Non esistono proventi e oneri straordinari iscritti in bilancio.

Imposte differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP					

Fiscalità differita IRES

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	-	-	101.426	24.342
Fondo rischi su crediti e fondo svalutazione crediti	-	-	3.961	951
Utilizzo fondo svalutazione crediti per storno imposte anticipate	-	-	124.695-	29.927-
	346.384	83.133	346.384	83.133
	23.506	5.641	23.506	5.641
<i>Totale imposte anticipate</i>	<i>369.890</i>	<i>88.774</i>	<i>350.582</i>	<i>84.140</i>
Imposte differite				
Interessi attivi di mora incassati da esercizi precedenti (coll.146)	-	-	4.428	1.063
ACC.TO FONDO INTERESSI MORA	17.325	4.157	17.325	4.157
<i>Totale imposte differite</i>	<i>17.325</i>	<i>4.157</i>	<i>21.753</i>	<i>5.220</i>
Imposte anticipate su perdite ed eccedenza ACE				
- dell'esercizio			-	5.191
- degli esercizi precedenti			-	-
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	352.565	84.617	328.829	84.111
Effetto netto sul risultato d'esercizio		1.160		506-
Effetto netto sul patrimonio netto	-	-	-	-
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate				
Perdite d'esercizio (per imputazione autom. imp.antic.)	-	-	304.125	-
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite				

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	139.777-	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	-	
Saldo valori contabili IRAP		1.127.269
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		43.963
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	4.428	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>4.428</i>	<i>-</i>
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	105.387	-
- Storno per utilizzo	124.695	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>205.793-</i>	<i>-</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>67.751</i>	<i>46.232</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>21.878</i>	<i>-</i>
Totale imponibile	304.125-	1.173.501
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>794.698</i>
Totale imponibile fiscale	304.125-	378.803
Totale imposte correnti reddito imponibile	-	14.773
Detrazione	-	
Imposta netta	-	-
Aliquota effettiva (%)	-	1,31

Numero medio dipendenti

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio, aziende del terziario.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2019	2018
Quadri	1	1
Impiegati	11	11
Operai	11	11
altri	1	1
Totale	24	24

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti all'organo amministrativo è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso in misura fissa	24.000
Compenso in misura variabile	-
Indennità di fine rapporto	-
Sindaci:	
Compenso	16.382

Compensi organo di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, alla società di revisione, i seguenti compensi:

- per l'attività di revisione legale dei conti, euro 11.640.

Numero e Valore Nominale delle azioni della società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Categoria azioni	Numero	Valore Nominale
Azioni ordinarie.:		
Consistenza iniziale	640	2.860,21000
Sottoscrizione dell'esercizio	-	-
Riduzione dell'esercizio	-	-
Consistenza finale	640	2.860,21000

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti dei soci

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

Per una puntuale evidenza delle operazioni rilevanti svolte con la parte correlata Comune di Gorizia, realizzate dalla società, si rinvia all'informativa resa nella Relazione della gestione

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la Società nel corso del 2019 ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni e da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate, per un importo pari a Euro e precisamente:

- contributi in c/impianti da regione F.V.G. - Fondi Osimo	Euro 1.454.900
- contributi da Gestore Servizi Energetici - G.S.E. S.p.A. per fotovoltaico	Euro 359.150
- contributi da Comune di Gorizia Polo Agroalimentare	Euro 125.000

Si rinvia per ogni dettaglio all'eventuali risultanze reperibili nel portale del Registro Nazionale degli Aiuti, come consentito dalla normativa vigente.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Gorizia.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Amministrazione esercitante la direzione e il coordinamento.

Le copie integrali dell'ultimo bilancio, nonché le Relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti del Comune di Gorizia sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art.2429, c. 3 del codice civile.

Bilancio del Comune di Gorizia al 31/12/2018

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Stato Patrimoniale		
Attivo		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Immobilizzazioni	252.563.830	233.058.151
Attivo circolante	34.603.259	34.191.668
Ratei e risconti	248.034	246.390
Totale Attivo	287.415.123	267.496.209
Passivo		
Patrimonio netto	249.266.898	232.079.844
Fondi per rischi e oneri	97.218	355.927
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Debiti	11.331.108	11.097.975
Ratei e risconti	26.719.898	23.962.463
Totale Passivo	287.415.123	267.496.209
Garanzie, impegni e altri rischi		
Conto Economico		
Valore della produzione	43.910.027	44.403.828
Costi della produzione	43.299.473	40.947.765
Proventi e oneri finanziari	582.974	108.073
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Proventi e oneri straordinari	6.510.200	
Imposte sul reddito dell'esercizio	785.649	780.000
Utile (perdite) dell'esercizio	6.918.081	2.784.136

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22 - quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, Nel corso del mese di gennaio 2020 è risultato conclamato l'insorgere dell'emergenza sanitaria legata al COVID 19, con un'epidemia che si è velocemente trasmessa in molti Paesi del mondo, definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "situazione pandemica".

L'Italia è stata uno dei Paesi più coinvolti e ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti restrittivi volti al contenimento

del rischio di espansione del virus presso la popolazione italiana. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno avendo impatti diretti e indiretti importanti trasversalmente su molti settori. In generale si stanno avendo ripercussioni sull'attività economica globale, creando un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti risultano ad oggi difficilmente prevedibili.

Il crescente dilagare della pandemia e le conseguenti misure di lockdown poste in essere dai governi dei vari Paesi hanno comportato un sensibile rallentamento dell'economia; la Società ha messo in atto, a partire dal 10 marzo us le azioni necessarie per il contenimento e la gestione dell'emergenza, in ottemperanza a quanto previsto dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del marzo 8 e 9 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". Il Management della Società, sta monitorando costantemente le evoluzioni dell'emergenza predisponendo sistematiche revisioni dei piani economici e finanziari prospettici con il principale obiettivo di preservare la solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda. A tal proposito, la Società sta valutando con quali modalità e in che misura avvalersi delle facilitazioni di carattere finanziario che il Governo Italiano ha in corso di adozione. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione ai paragrafi: "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e "Evoluzione prevedibile della gestione"..

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle garanzie prestate e ricevute, si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

- titoli c/cauzioni fornitori	Euro 1.624.168
- titoli c/cauzioni clienti/utenti	Euro 80.432
- cauzioni prestate a terzi	Euro 5.012.756.

Tra le garanzie prestate a terzi, si rammenta la costituzione di privilegio di cui al D.L.C.P.S. 1° ottobre 1947 n. 1075 ss.mm., a favore della Cassa di Risparmio del F.V.G. Spa, sugli impianti, macchinari ed in genere su quanto già destinato o che sarà in seguito destinato al funzionamento ed all'esercizio dello stabilimento stesso, per l'importo di Euro 4.160.000, a fronte del mutuo FRIE di Euro 2.600.000 sottoscritto nel 2010 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico ed una fideiussione della Banca TER di € 100.000 sul contratto con R.F.I..

Considerazioni finali

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante utilizzo della Riserva straordinaria.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Gorizia, 29/05/2020

Allegati: Movimenti delle Immobilizzazioni

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>								
	Spese societarie	12.792	10.943	1.849	-	-	943	906
Totale		12.792	10.943	1.849	-	-	943	906
<i>immobilizzazioni in corso e accenti</i>								
	Altre immobilizz. immateriali in corso	4.442.372	99.233	4.343.140	146.505	-	210.165	4.279.480
Totale		4.442.372	99.233	4.343.140	146.505	-	210.165	4.279.480
<i>altre</i>								
	Altri beni immateriali	3.182.105	123.684	3.058.421	1.933.302	-	79.043	4.912.680
Totale		3.182.105	123.684	3.058.421	1.933.302	-	79.043	4.912.680

Le acquisizioni delle *Altre immobilizzazioni in corso* si riferiscono ai lavori di riqualificazione tecnica - linee 1.1 e 1.3., nonché al potenziamento del polo logistico agroalimentare; gli incrementi degli *Altri beni immateriali* ineriscono ai lavori di potenziamento delle infrastrutture per la funzione logistica e dei magazzini frigoriferi.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
costi di impianto e di ampliamento	12.792	10.943	1.849	-	-	943	906
immobilizzazioni in corso e acconti	4.442.372	99.233	4.343.140	146.505	-	210.165	4.279.480
altre	3.182.105	123.684	3.058.421	1.933.302	-	79.043	4.912.680
Totale	7.637.269	233.860	7.403.410	2.079.807	-	290.151	9.193.066

Le "*Altre immobilizzazioni in corso e acconti*" concernono principalmente le spese sostenute per i lavori di progettazione e realizzazione di interventi volti all'integrazione strutturale e funzionale delle aree autoportuali transfrontaliere di Gorizia e Sempeter-Vrtojba, investimenti che attingono ai fondi di Osimo.

In relazione alla realizzazione delle suddette opere, nel corso del 2017 Sdag aveva provveduto ad aggiornare l'originario Programma Operativo ed il conseguente cronoprogramma, ottenendo dalla Regione F.V.G. la proroga per l'ultimazione dei lavori al 30.06.2021.

Si riferiscono altresì ai costi di acquisizione del diritto di superficie di € 176.498, comprensivo degli oneri accessori, costituito in data 22 febbraio 2016 per la durata di anni undici, al fine di costruire e mantenere su lastrici solari ed alcune porzioni immobiliari di proprietà del Comune di Gorizia i manufatti relativi agli impianti fotovoltaici.

Compongono inoltre del totale le spese sostenute per lo sviluppo e realizzazione del nuovo sito web e per la messa in opera del processo di retrofit delle celle frigorifere, per la cui dettagliata descrizione degli interventi sostenuti si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>terreni e fabbricati</i>									
	Fabbricati strumentali	1.983.358	-	1.983.358	-	-	-	-	1.983.358
	Costruzioni leggere	71.887	-	71.887	-	4.390	-	-	67.497
	F.do ammort.fab bricati strumentali	-	794.612	794.612-	-	-	-	77.182	871.794-
	F.do ammortamento costruzioni leggere	-	71.887	71.887-	-	4.390-	-	-	67.497-
Totale		2.055.245	866.499	1.188.746	-	-	-	77.182	1.111.564
<i>impianti e macchinario</i>									
	Impianti specifici	896.462	-	896.462	1.400	1.610	-	-	896.252
	Macchinari	37.863	-	37.863	-	-	-	-	37.863

Nota Integrativa

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
	non automatici								
	Altri impianti e macchinari	7.875.611	-	7.875.611	-	-	-	-	7.875.611
	F.do ammortamento impianti specifici	-	864.702	864.702-	-	-	-	3.918	868.620-
	F.do ammort. macchinari non automatici	-	37.863	37.863-	-	-	-	-	37.863-
	F.do ammort. altri impianti e macchinari	-	3.233.493	3.233.493-	-	1.610-	-	323.268	3.555.151-
Totale		8.809.936	4.136.058	4.673.878	1.400	-	-	327.186	4.348.092
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>									
	Attrez. specifica industr.commer.e agric.	661.780	-	661.780	3.508	-	-	-	665.288

Nota Integrativa

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
	F.do amm.attrez z.spec.indu str.e commer.agr ic.	-	610.444	610.444-	-	-	-	13.457	623.901-
Totale		661.780	610.444	51.336	3.508	-	-	13.457	41.387
<i>altri beni</i>									
	Mobili e arredi	40.812	-	40.812	1.216	-	-	-	42.028
	Macchine d'ufficio elettroniche	349.735	-	349.735	14.645	-	-	-	364.380
	Automezzi	159.469	-	159.469	-	44.673	10.919	-	103.877
	Mezzi di trasporto interno	675.885	-	676.885	-	-	-	-	676.885
	F.do ammortamento mobili e arredi	-	34.644	34.644-	-	-	-	1.311	35.955-
	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-	331.375	331.375-	-	-	-	7.525	338.900-

Nota Integrativa

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
	F.do ammortamento automezzi	-	159.469	159.469-	-	44.673-	10.919-	-	103.877-
	F.do ammortamenti di trasporto interno	-	675.885	676.885-	-	-	-	-	676.885-
Totale		1.225.901	1.201.373	24.528	15.861	-	-	8.836	31.553

Gli incrementi sono dovuti all'acquisto di attrezzatura specifica, di mobili, arredi e di macchine d'ufficio elettroniche, mentre i decrementi sono ricollegabili alla dismissione di automezzi seguito di rottamazione.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
terreni e fabbricati	2.055.245	866.499	1.188.746	-	-	-	77.182	1.111.564
impianti e macchinario	8.809.936	4.136.058	4.673.878	1.400	1.610-	1.610	327.186	4.348.092
attrezzature industriali e commerciali	661.780	610.444	51.336	3.508	-	-	13.457	41.387
altri beni	1.225.901	1.201.373	24.528	15.861	-	-	8.836	31.553
Totale	12.752.862	6.814.374	5.938.488	20.769	1.610-	1.610	426.661	5.532.596

Nota Integrativa

Movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Rivalut.	Ammort.	Consist. Finale	Totale Rivalut.
<i>altre imprese</i>										
	Partecipazioni in altre imprese	1.626	-	1.626	-	-	-	-	1.626	-
Totale		1.626	-	1.626	-	-	-	-	1.626	-
<i>altri titoli</i>										
	Titoli di stato	48.632	-	48.395	-	-	237	-	48.632	237
Totale		48.632	-	48.395	-	-	237	-	48.632	237

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
altre imprese	1.626	-	1.626	-	-	-	1.626
altri titoli	48.632	-	48.632	-	-	-	48.632
Totale	50.258	-	50.258	-	-	-	50.258

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alle quote sottoscritte le Consorzio Energia Confindustria FVG per € 516,00 e in Confindustria Log System Scarl per € 1.110,00.

Nota Integrativa

Nel luglio 2017 la società ha sottoscritto titoli B.T.P. di nominali Euro 50.000, scadenza 15 ottobre 2023, al prezzo di emissione di 99,70, tasso lordo della cedola semestrale 0,325%. Tali titoli, sottoscritti a garanzia di un finanziamento erogato dalla Banca di M anzano – Credito Co operativo fino a concorrenza di Euro 1 00.000, sono stati iscritti al costo ammortizzato di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, T.I.R. all' 1,153% e l' applicazione di questo criteri o prevede, successivamente alla prima iscrizione, la determinazione dell' ammontare delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese e gli interessi applicando il tasso effettivo di rendimento.

STAZIONI DOGANALI AUTOPORTUALI GORIZIA SPA A SOCIO UNICO

Sede legale: STAZ. CONFINARIA S. ANDREA GORIZIA (GO)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI GORIZIA
C.F. e numero iscrizione: 00334280310
Iscritta al R.E.A. n. GO 45071
Capitale Sociale sottoscritto €1.830.534,40 Interamente versato
Partita IVA: 00334280310
Società unipersonale
Direzione e coordinamento COMUNE DI GORIZIA

Relazione sulla gestione *Bilancio Ordinario al 31/12/2019*

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche..

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione..

Signori Azionisti, l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato negativo pari a € 155.055,77.

In considerazione del manifestarsi della pandemia dovuta al Coronavirus ed in ossequio al dettato dell'articolo 106 comma 1 del D.L. n. 18/2020, la società si è avvalsa della facoltà, "*in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma e 2478-bis del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie*", di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

La Vostra Società, come ben sapete, si occupa della gestione, manutenzione ed esercizio del complesso infrastrutturale autoportuale e confinario di proprietà del Comune di Gorizia, ivi compresi i servizi connessi, nonché la realizzazione, anche in concessione, di qualsiasi intervento edilizio, tecnico e di impiantistica. La società effettua studi, progettazioni e ricerche in proprio, su incarico del Comune di Gorizia, o in relazione alla partecipazione a progetti nazionali ed europei, per la crescita e lo sviluppo economico del territorio, promuovendo insediamenti destinati alla ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione e della creazione d'impresa per la valorizzazione economica del territorio.

La società opera in base al Contratto di Concessione dei beni mobili ed immobili stipulato con il Comune di Gorizia, Rep. n. 625 di data 01/09/2006, integrato dall'atto aggiuntivo Rep. n. 1101 di data 30/01/2020, in forza del quale la scadenza della Concessione è stata prorogata di 20 anni a decorrere dal 30.12.2022, portando il nuovo termine al 31/12/2042.

SDAG, inoltre, opera in relazione alla Convenzione stipulata tra la Società e la Regione Friuli Venezia Giulia, avente per oggetto gli interventi connessi con l'attuazione degli accordi internazionali di Osimo, sottoscritta in data 26/11/2009.

In data 14/06/19 SDAG è entrata a far parte della Rete di stazioni appaltanti del Friuli Venezia Giulia.

Con Delibera giunta n. 189 del 4/7/19, SDAG è stata inserita nel GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Gorizia), ai sensi dell'art. 11 bis D. Lgs. 118/11 in tema di bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 3, 2° comma D.Lgs. 175/16, l'Assemblea della società ha optato per affidare la revisione legale ad una Società di revisione. In data 11/10/19 l'Assemblea ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-20-21, su proposta motivata dell'Organo di controllo, alla società Deloitte & Touche Spa.

La presente relazione, al capitolo "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze" ottempera anche agli obblighi previsti dall'art. 6, comma 2, del D. Lgs 175/2016 che prevede la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informarne annualmente l'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 19, commi 5, 6, 7 del D. Lgs 175/2016 vi segnaliamo che gli obiettivi annuali sul complesso delle spese di funzionamento sono stati solo in parte raggiunti rispetto al Business Plan pluriennale approvato dal socio con delibera del Consiglio Comunale del 7 maggio 2019 e che prevedeva un utile di circa 21mila euro.

A determinare tale risultato, hanno inciso, in particolare, i seguenti fattori:

- lo slittamento dei tempi di conclusione delle opere di adeguamento e messa a norma dei padiglioni autoportuali, Linea 1.1 dei lavori di Osimo, da luglio 2019 al 29 gennaio 2020, a causa della realizzazione di opere complementari rese necessarie su richiesta dei Vigili del Fuoco. Ne è derivata l'impossibilità di mettere a reddito un terzo dei magazzini autoportuali, per i quali già esistevano contatti e accordi commerciali, perfezionati poi nell'anno in corso;
- il criterio di prudenza adottato nella valutazione di ricostituzione del fondo svalutazione crediti per un importo di € 105.387, per la copertura di crediti ad alto rischio, anche in considerazione degli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica Covid 19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale.

Da segnalare, inoltre:

- a seguito del recesso dal contratto di concessione con il "Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste" nell'aprile 2018, molto si è discusso, con l'interessamento anche di soggetti terzi, sulla collocazione di questa porzione di padiglione (2.440 mq.) di fatto inutilizzabile, in quanto necessiterebbe di lavori di messa a norma e di ancora più rilevanti opere di riqualificazione strutturale ed impiantistica per riportarli allo stato originale (uso magazzino), ma a tutt'oggi la situazione è rimasta immutata. La volontà di SDAG è di reperire fondi sufficienti per riqualificare gli spazi di cui sopra e rendere operativa una struttura che porterebbe un aumento della capacità logistica della nostra struttura;
- per quanto concerne l'annosa definizione delle competenze gestionali e patrimoniali della viabilità nel tratto finale del raccordo Villesse-Gorizia, ora in concessione a SDAG, a seguito di un incontro fra le parti, presenti oltre a SDAG, il Comune di Gorizia e Autovie Venete, presso il Ministero dei Trasporti a Roma, il 28/11/2019 Autovie Venete ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta al Ministero, di cui si attende l'esito; si ricorda a tal proposito che SDAG si occupa di garantire il mantenimento in sicurezza del tratto autostradale di cui trattasi, anche tramite accordi con Autovie, in collaborazione con la Polizia stradale italiana e slovena e con la società autostradale DARS.
- in data 01/08/2019 SDAG ha stipulato il nuovo contratto di sub-concessione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Interregionale per il Veneto ed il Friuli Venezia Giulia. Il nuovo contratto ha ridotto di metà il canone locatizio annuo precedentemente in vigore, che già comprendeva le riduzioni previste dal D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 135/2012 (spending review). In attuazione ai piani di razionalizzazione e di risparmio di spesa delle Amministrazioni Pubbliche, la nuova definizione del contratto è passata dai 107.000 € annui a € 50.000. La presenza dell'Amministrazione Doganale presso la Stazione Confinaria di Sant'Andrea, area all'interno della quale è individuabile anche il circuito doganale per l'espletamento delle pratiche import-export per i mezzi pesanti extra UE, è di fondamentale importanza sia per l'attività delle case di spedizione insediate quali utenti SDAG all'interno della c.d. "palazzina spedizionieri", sia per la realizzazione di alcuni progetti di sviluppo in capo a SDAG che prevedono un maggior coinvolgimento in tematiche doganali. Inoltre, il contratto SDAG/Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, autorizzato con nulla osta dell'Agenzia del Demanio num. 4340 del 31/05/2019, e con una durata di 6 anni, prevede una serie di interventi di riqualificazione all'immobile "Palazzina delle Dogane", anche in materia di superamento delle barriere architettoniche.
- Procedimento di Appello num. 729/2011 "Casa di Spedizioni Gaudenzi Attilio Sas" - A seguito della dichiarazione di fallimento numero 2/2019 di data 15.03.2019 della "Casa di Spedizioni Gaudenzi Attilio Sas in liquidazione", immediatamente successiva alla data di notifica dell'Atto di Precetto intimato da SDAG nei confronti della Casa di Spedizioni Gaudenzi Attilio in data 13.03.2019 per il pagamento delle spese di giudizio liquidate nella sentenza numero 4064/2019 Corte Suprema di Cassazione - Quinta sezione civile di Roma, SDAG ha provveduto all'ammissione al passivo nella procedura di fallimento per l'importo totale di € 22.523,54. Il credito è stato ammesso nella categoria chirografari. Parallelamente e per non lasciare nulla di intentato, SDAG ha tentato il pignoramento presso terzi (banca) nei confronti del socio Fabio Gaudenzi, ottenendo esito negativo.

L'andamento dei primi cinque mesi dell'anno 2020 rispetto a quelli dell'anno precedente, nonostante le difficoltà dovute alla contingente emergenza epidemiologica e all'insorgenza di nuovi costi operativi derivanti da procedure di sanificazione, acquisto di DPI e di strumenti atti a garantire la sicurezza dei lavoratori, mette in luce un andamento dei ricavi complessivamente positivo, in particolare grazie alle ottime prestazioni del settore logistico che, finalmente, ha potuto beneficiare dei maggiori spazi a disposizione a seguito della conclusione dei lavori di Osimo, linea 1.1. Anche i ricavi derivanti dalle soste dei mezzi pesanti, dopo un'importante diminuzione nel mese di marzo pari al 33% rispetto al 2019, parallelamente al crollo delle operazioni doganali in import ed export a causa delle limitazioni ai confini internazionali, sono ripresi già nel mese di aprile e maggio con un -8% sempre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I servizi maggiormente colpiti a causa della completa interruzione dei flussi di autovetture per i noti provvedimenti emergenziali sono quelli della vendita delle vignette autostradali e del servizio di bar, che ha dovuto interrompere per un periodo l'attività e per il quale si è ricorso agli ammortizzatori sociali per il personale.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e indirettamente alcuna società.

Compliance aziendale

1. *Anticorruzione D.Lgs 231/2001 e L.190/2012*

Vi segnaliamo che SDAG mantiene attivo e aggiornato dal 2010 il Modello Organizzativo di Gestione (MOG) ai sensi del **D. Lgs. 231/01**.

In particolare, nel corso del 2019 il Modello ed i relativi allegati sono stati integrati con gli aggiornamenti normativi intercorsi così come sono state mantenute operative le procedure idonee a regolare le attività della Società, consentendo un'efficace osservanza dei protocolli di comportamento al fine di prevenire il verificarsi di reati presupposto.

Il lavoro di aggiornamento si è concluso nei primi mesi del 2019 e il 14/05/2019 la società ha **adottato il nuovo modello MOG** con relativi allegati e la nuova versione del **Codice Etico**.

L'esigenza di operare un aggiornamento al già esistente ed applicato MOG aziendale proviene dal fatto che SDAG ricade nell'ambito soggettivo delle imprese in controllo pubblico (società in house) che hanno adottato un Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ed *“in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, le società integrano, ove adottato, il “modello 231” con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della L. 190/2012”*. Pertanto, anche il documento *“Misure integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001”* adottato per il triennio 2020-2022, risulta coordinato ed integrato con il Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo ex d.lgs. 231/2001 e presenta misure di prevenzione del rischio di corruzione “passiva” mentre per la prevenzione della corruzione “attiva” si rinvia a quanto già disciplinato nelle sezioni del MOG 231.

Le verifiche sull'effettiva applicazione del Modello sono svolte periodicamente **dall'ODV - Organismo di Vigilanza**, al quale vengono inoltre effettuati dei costanti flussi periodici semestrali od annuali e ulteriori flussi *ad hoc* al fine di consentire un efficace ed adeguato controllo.

Come suddetto, SDAG ottempera anche alle disposizioni della **Legge 190/2012** recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* già dal 2013, a seguito dello specifico riferimento all'obbligo di assoggettamento a tali disposizioni delle società partecipate o controllate da Enti Pubblici (v. Delibera ANAC n. 72 dd. 11/09/2013). In data 17/4/19 è stato approvato il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 denominato *“Misure integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs 231/2001”* coerentemente integrato con il MOG ai sensi del d.lgs 231/2001 per le motivazioni di cui sopra.

E' stato introdotto un ulteriore allegato a tale documento: **l'organigramma per l'anticorruzione e la trasparenza** al fine di rendere più chiare le specifiche funzioni aziendali che operano su tali materie.

Infine, durante l'ultimo trimestre del 2019 è stato espletato un **audit** il cui oggetto riguardava l'analisi della conformità legislativa degli adempimenti burocratici e degli **aspetti organizzativi in materia di sicurezza del comparto logistico** di SDAG al fine di prevenire la commissione di reati ex 231/2001.

2. *Trasparenza D.Lgs 33/2013*

Parallelamente SDAG adempie agli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

L'adempimento agli obblighi di trasparenza viene verificato e attestato annualmente da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) (la verifica relativa all'anno 2018 – primo trimestre 2019 è stata effettuata il 30.04.2019, secondo le disposizioni ANAC). La verifica relativa all'intero anno 2019 si sarebbe dovuta svolgere entro e non oltre il 30.04.2020.

A seguito però dell'emergenza epidemiologica da covid-19, con comunicato del Presidente dell'ANAC del 12 marzo 2020, in relazione alle disposizioni in materia di emergenza sanitaria e tenuto conto di quanto previsto nel DPCM 11 marzo 2020 sulle ulteriori disposizioni attuative del d.l. 23.2.2020 n. 6 applicabili all'intero territorio nazionale, i termini della Delibera n. 213 del 4 marzo 2020 sulle Attestazioni degli OIV in materia di obblighi di pubblicazione sono stati prorogati al 31.07.2020.

3. *GDPR 679/2016 - protezione dei dati personali*

Le attività di adeguamento al Regolamento Europeo per la Protezione dei dati (GDPR), attivate a partire dalla primavera del 2018, possono considerarsi completate con l'anno 2019. L'azienda continua a mantenere il sistema di gestione della privacy coerente con le naturali evoluzioni normative ed aziendali.

E' stato approvato dall'Amministratore Unico il MOP (Modello operativo Privacy), il quale compone una visione complessiva delle misure adottate dall'azienda per rendere i propri processi di gestione dei dati personali conformi a quanto stabilito dal il Regolamento Europeo 679/2016.

Continuano le attività operative e di controllo da parte del DPO (Data Protection Officer).

Non sono state registrate violazioni in materia di protezione dei dati, né richieste di esercizio dei diritti né ricorsi o segnalazioni in merito.

4. *Autorizzazioni e certificazioni*

SDAG mantiene attivi, rispettivamente dal 2006 e dal 2013, i sistemi di gestione per la qualità (certificato secondo lo standard ISO 9001:2015) e per la sicurezza (certificato secondo lo standard 18001:2007). La Società ha avviato il processo di integrazione dei due sistemi che si concluderà presumibilmente entro il primo semestre 2020 con la certificazione del sistema integrato secondo lo schema di standard ISO 9001:2015-45001:2018. Il processo di integrazione ha comportato una revisione sostanziale dei sistemi e della documentazione di supporto agli stessi, consentendo da un lato una maggiore aderenza all'assetto societario e dall'altro un più fedele monitoraggio della performance dei processi aziendali e del livello di raggiungimento degli obiettivi posti.

Per quanto concerne il **polo logistico agroalimentare** di SDAG, la Società è in possesso delle seguenti autorizzazioni/certificazioni:

- Autorizzazione al deposito di prodotti alimentari biologici Reg. UE.
- Autorizzazione al deposito di prodotti alcolici assoggettati ad accisa ai sensi del T.U.A.– d.lgs 504/1995 e destinati alla commercializzazione in territorio nazionale;
- autorizzazione per lo stoccaggio di prodotti di origine animale in attuazione del Reg CE n.853/2004.

La Società si è posta inoltre l'obiettivo di ottenere la certificazione del proprio sistema di gestione per la sicurezza alimentare secondo lo standard IFS International Featured Standard – Logistic entro fine 2021.

Per quanto riguarda, infine, le **aree e servizi alla sosta per mezzi pesanti**, la SDAG ha ottenuto le seguenti certificazioni dall'ente tedesco DEKRA in collaborazione con ESPORG (European Safe and Secure Truck Parking Organisation):

- Certificazione europea come “safe and secure parking” con 3 lucchetti per la sicurezza e 2 stelle per i servizi per l'area di parcheggio presso l'autoporto;
- Certificazione europea come “safe and secure parking” con 2 lucchetti per la sicurezza e 3 stelle per i servizi per l'area di parcheggio confinaria (per l'area export).

La società si è posta l'obiettivo di trasformare tali certificazioni nella nuova tipologia di certificazione europea secondo i nuovi standard definiti da ESPORG e anche in ottemperanza ai requisiti che vengono dettati alla normativa europea sul tema per cui si prevede la pubblicazione e la successiva entrata in vigore entro la fine dell'anno 2020.

5. *Relazione sul governo societario ex art. 6 TU D.Lgs. 175/2016.*

La società ha adottato ai sensi dell'art. 6, D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, un "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", predisponendo un'apposita procedura e individuando specifici strumenti di monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale.

La Società oltre ad essere dotata di un Collegio sindacale, di una Società indipendente per la revisione legale dei conti e di un Organismo di vigilanza ai sensi delle previsioni indicate all'art. 6, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 8-6-2001 n. 231, supporta tali organi mediante l'attività della struttura interna volta al monitoraggio dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario.

INVESTIMENTI

LAVORI DI OSIMO

Linea omogenea operativa di intervento n. 1.

Riqualficazione ed aggiornamento tecnologico e normativo delle strutture esistenti in autoporto e stazione confinaria

Linea 1.1 Riqualficazione ed aggiornamento tecnologico e normativo delle strutture esistenti €4.072.400

I lavori sono stati consegnati, sotto riserve di legge, con regolare verbale in data 04.07.2016. Durante il corso dei lavori il suddetto termine è stato prorogato a seguito del perfezionamento della PV1, della PV2, delle Opere Complementari (oggetto di appalto separato), della PV3, dei termini di sospensione dei lavori e delle Proroghe concesse da SDAG all'Appaltatore in data 10.04.2019 e 21.08.2019 a causa delle interferenze generate dai lavori di linea 2 e per consentire lavorazioni di propria competenza escluse dall'appalto principale.

Riassumendo, per effetto degli atti sopra richiamati la scadenza del termine contrattuale veniva fissata per il giorno 29 Novembre 2019, sono stati concessi ulteriori 60 giorni per piccole ultimazioni.

I lavori sono stati ultimati il 29.01.2020 (accertato con verbale di accertamento del 18.02.2020) e sono in fase conclusiva le procedure di collaudo.

Sono previste alcune lavorazioni di adeguamento antincendio a carico della società, in parte già realizzate come ad esempio la stazione di pompaggio, per perfezionare le pratiche antincendio con i Vigili del Fuoco.

Linea 1.3. operativa di intervento "Riqualficazione delle strutture e delle aree di servizio alla sosta presso la Stazione Confinaria di Sant'Andrea €741.519,00

Nel corso del 2019 è stato concluso lo Studio di Fattibilità da professionista individuato ed è iniziata la seconda fase di individuazione del progettista che è terminata nel corso del primo trimestre del 2020 con il quale viene previsto un cronoprogramma definitivo per l'inizio e fine lavori. Nel secondo trimestre del 2020 viene conclusa la prima fase progettuale con l'approvazione del progetto preliminare di gara a cui succederà la fase di progettazione definitiva. Il termine ultimo per la realizzazione delle opere è prestabilito come da bando al 31/06/2021 a cui si aggiunge il termine per la presentazione della rendicontazione al 31/12/2021.

Le opere si incentreranno in particolare nell'implementazione di un nuovo sistema di videosorveglianza e controllo accessi delle aree di parcheggio con l'installazione di tecnologie e software moderni che consentiranno una gestione delle aree e dei mezzi più sicura e flessibile anche in connessione alle nuove esigenze portate alla luce dalle istituzioni europee per quanto riguarda le aree di sosta per mezzi pesanti sicure e protette di cui si attende l'entrata in vigore della nuova normativa europea entro il termine dell'anno 2020.

Linea omogenea operativa di intervento n. 2.

Potenziamento delle infrastrutture per la funzione logistica - Potenziamento dei magazzini frigoriferi € 4.485.300,00

La I Fase delle celle frigorifere si è conclusa ed in data 06.04.2018 è stato emesso il collaudo parziale dei lavori.

In data 20.12.2018 con prot. 924/19 e successiva voltura e rettifica dell'autorizzazione dd. 29.01.2019, il Comune di Gorizia ha emesso istanza a custodire, conservare e/o utilizzare gas tossici, ai sensi del R.D. n. 147 del 09.01.1927.

In data 24.01.2019 è stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori relativi alla II Fase delle Celle.

In data 07.02.2019, è stato emesso il Verbale di consegna anticipata dei lavori, per permettere a SDAG di trasferire la merce refrigerata delle celle vecchie alle celle nuove e predisporre la rimozione delle scaffalature.

In data 15.04.2019, è stato emesso il verbale di ripresa dei lavori, che consiste nella demolizione e smaltimento delle celle frigo "vecchie" e ripristino dei pavimenti.

Le opere sono state ultimate nel mese di giugno 2019.

In data 06.02.2019, è stata presentata la SCIA ai Vigili del Fuoco per la II Fase dei lavori.

Fondi provenienti da UTI "Collio-Alto Isonzo"

Potenziamento polo logistico agroalimentare

Nel contesto del Patto territoriale 2018-2020 sottoscritto tra Regione FVG ed UTI, la UTI "Collio-Alto Isonzo" è risultata beneficiaria dell'importo di €1.125.000,00 per la collaborazione con l'Autorità Portuale per la valorizzazione della rete logistica distributiva dei prodotti agroalimentari tramite gli spazi gestiti da SDAG Spa.

Con Deliberazione della Giunta Comunale di Gorizia del 5 settembre 2019 sono stati attribuiti a SDAG i suddetti fondi per la realizzazione del progetto "Potenziamento del Polo Logistico Agroalimentare di SDAG".

La Deliberazione prende atto della relazione di SDAG di data 16 agosto 2019 che descrive in maniera generale obiettivo e attività del progetto, così come destinazione delle risorse e tempistiche; la nota individua come scopo del progetto "il potenziamento del polo logistico agroalimentare di SDAG in coordinamento con la piattaforma logistica regionale e gli stakeholder del territorio in un'ottica di valorizzazione delle filiere produttive e distributive" attraverso attività di studio, analisi, progettazione, investimenti e acquisto di attrezzature. Con Delibera dell'Amministratore Unico n. 29 del 17 settembre 2019, la Società ha preso atto delle risorse stanziato dal Comune di Gorizia e ha dato formale avvio al progetto. Nel rispetto del Regolamento interno per la gestione dei progetti IQ40 l'Amministratore ha nominato un project manager e costituito il gruppo di lavoro.

SDAG ha predisposto quindi un programma operativo trasmesso al Comune di Gorizia che descrive in maniera più dettagliata le attività del progetto, da completarsi entro il 31.12.2021.

il Progetto coinvolge non solo il Polo del freddo e del fresco realizzato nell'ambito della linea 2.1 dei fondi di Osimo, bensì ricomprende anche le altre strutture autoportuali che possono essere oggetto di interventi di adeguamento per essere rese idonee allo stoccaggio di prodotti alimentari secchi o a temperature positive per le quali non è necessario l'utilizzo delle celle. Gli interventi individuati sono stati articolati nei seguenti obiettivi:

- a. rafforzamento dei presidi di igiene, salute e sicurezza alimentare;
- b. ampliamento della gamma di servizi offerti;
- c. potenziamento della funzione logistica.

e sono stati organizzati in modo tale da essere immediatamente fruibili e al tempo stesso porre le basi per ulteriori potenziamenti e investimenti in base alle specifiche richieste del mercato, consentendo futuri ampliamenti, adeguamenti e realizzazioni.

Le attività sono state organizzate nei seguenti pacchetti di lavoro (WP):

WP 1 – Il mercato dell'agroalimentare: mappatura degli stakeholder e individuazione dei settori di business

WP 2 – Regimi doganali e autorizzazioni per le attività logistiche nel settore agroalimentare)

WP 3 – Potenziamento del Polo Logistico Agroalimentare di SDAG attraverso le connessioni con il Porto di Trieste

WP 4 – Specializzazioni e certificazioni

WP 5 – Misure di riorganizzazione del servizio

WP 6 – Marketing e promozione

WP 7 – Attrezzature e investimenti

Le attività, avviate a settembre 2019, proseguono nel rispetto del cronoprogramma di progetto, sono seguite direttamente dal gruppo di lavoro con il supporto di professionisti esterni di volta in volta individuati a seconda delle professionalità necessarie.

Fondo GORIZIA

In aggiunta ai lavori ultimati con la linea 2.1 di Osimo, per soddisfare il mercato alimentare a temperatura controllata, l'offerta di adeguati spazi di stoccaggio e movimentazione deve essere integrata con soluzioni tecnologiche per l'offerta di servizi di logistica avanzata.

Gli interventi oggetto del progetto sono due:

- o Allestimento Scaffalature Polo del Freddo;

o Fornitura di un sistema informatico di gestione delle merci all'interno della piattaforma logistica.

Le opere consisteranno nei seguenti interventi da realizzare all'interno del Padiglione "C" sito presso l'Autoporto di Gorizia:

- fornitura di un sistema di scaffalature che costituiranno parte dell'arredo delle nuove celle a bassa temperatura (BT – BT2/BT3/BT5) e a bassa temperatura/temperatura normale (BT/TN – BT/TN03-05-06);
 - realizzazione di un impianto di copertura radio dell'area a partire dai collegamenti dati, apparecchiature attive, server per la gestione e conservazione dei dati, software di gestione e supervisione (la mappatura verrà predisposta per tutto l'impianto agroalimentare);
 - tutte le attività di supporto ed ausiliarie necessarie per il completamento dell'opera (spese tecniche, di gara ecc.)
- Il contributo totale a copertura del progetto è di €500.000,00.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
STAZIONE CONFINARIA S.ANDREA	GORIZIA

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Gorizia.

Si segnala che, in data 7 maggio 2019, il Consiglio Comunale con un'ampia maggioranza ha deliberato la proroga di 20 anni della Concessione rispetto alla precedente scadenza del 31/12/2022, portando il nuovo termine al 31/12/2042. Come effetto di tale estensione, si è provveduto a riformulare gli ammortamenti dei costi per migliorie su beni di terzi, nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

In pari data è stata approvata il "Documento Programmatico 2015-2022", in cui sono indicate le linee operative e gli obiettivi strategici della Società, integrato ed aggiornato rispetto alla precedente versione approvata con Deliberazione consiliare nel 2015.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.130.891	6,90 %	1.602.501	10,28 %	(471.610)	(29,43) %
Liquidità immediate	437.932	2,67 %	785.171	5,04 %	(347.239)	(44,22) %
Disponibilità liquide	437.932	2,67 %	785.171	5,04 %	(347.239)	(44,22) %
Liquidità differite	655.597	4,00 %	787.796	5,06 %	(132.199)	(16,78) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	591.168	3,61 %	706.926	4,54 %	(115.758)	(16,37) %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	64.429	0,39 %	80.870	0,52 %	(16.441)	(20,33) %
Rimanenze	37.362	0,23 %	29.534	0,19 %	7.828	26,51 %
IMMOBILIZZAZIONI	15.260.742	93,10 %	13.980.693	89,72 %	1.280.049	9,16 %
Immobilizzazioni immateriali	9.193.066	56,08 %	7.403.410	47,51 %	1.789.656	24,17 %
Immobilizzazioni materiali	5.532.596	33,75 %	5.938.488	38,11 %	(405.892)	(6,83) %
Immobilizzazioni finanziarie	50.258	0,31 %	50.021	0,32 %	237	0,47 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	484.822	2,96 %	588.774	3,78 %	(103.952)	(17,66) %
TOTALE IMPIEGHI	16.391.633	100,00 %	15.583.194	100,00 %	808.439	5,19 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	14.152.618	86,34 %	13.189.122	84,64 %	963.496	7,31 %
Passività correnti	8.950.172	54,60 %	6.995.896	44,89 %	1.954.276	27,93 %
Debiti a breve termine	2.351.142	14,34 %	2.125.879	13,64 %	225.263	10,60 %
Ratei e risconti passivi	6.599.030	40,26 %	4.870.017	31,25 %	1.729.013	35,50 %
Passività consolidate	5.202.446	31,74 %	6.193.226	39,74 %	(990.780)	(16,00) %
Debiti a m/l termine	4.952.531	30,21 %	5.949.082	38,18 %	(996.551)	(16,75) %
Fondi per rischi e oneri	5.219	0,03 %	4.427	0,03 %	792	17,89 %
TFR	244.696	1,49 %	239.717	1,54 %	4.979	2,08 %
CAPITALE PROPRIO	2.239.015	13,66 %	2.394.072	15,36 %	(155.057)	(6,48) %
Capitale sociale	1.830.534	11,17 %	1.830.534	11,75 %		
Riserve	563.537	3,44 %	550.206	3,53 %	13.331	2,42 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(155.056)	(0,95) %	13.332	0,09 %	(168.388)	(1.263,04) %
TOTALE FONTI	16.391.633	100,00 %	15.583.194	100,00 %	808.439	5,19 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	15,15 %	17,88 %	(15,27) %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	117,22 %	87,13 %	34,53 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	6,32	5,51	14,70 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,87	1,01	(13,86) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	13,66 %	15,36 %	(11,07) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	2,06 %	1,93 %	6,74 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	12,64 %	22,91 %	(44,83) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(12.536.905,00)	(10.997.847,00)	(13,99) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,15	0,18	(16,67) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(7.334.459,00)	(4.804.621,00)	(52,65) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,50	0,64	(21,87) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(7.819.281,00)	(5.393.395,00)	(44,98) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(7.856.643,00)	(5.422.929,00)	(44,88) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	12,22 %	22,48 %	(45,64) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

A corredo dell'analisi dei principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria, è opportuno richiamare la particolare situazione degli investimenti effettuati dalla società, sia con riferimento a quelli realizzati su beni di proprietà del Comune di Gorizia ed oggetto della concessione, sia a quelli propri, ma afferenti il complesso delle opere finanziate con i fondi di Osimo e di cui si è data informazione in altra parte della presente relazione.

La contabilizzazione dei suddetti investimenti e delle relative contribuzioni pubbliche attraverso il procedimento del *metodo indiretto* previsto dall'OIC numero 16, alloca in bilancio rilevanti importi tra i risconti passivi (da ridurre lungo l'intera vita economica dell'investimento con accredito al conto economico), che nella precedente tabella sono allocati tra le passività correnti, influenzando così la determinazioni degli indici.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico..

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.211.626	100,00 %	3.101.215	100,00 %	110.411	3,56 %
- Consumi di materie prime	123.295	3,84 %	114.667	3,70 %	8.628	7,52 %
- Spese generali	1.110.430	34,58 %	1.098.596	35,42 %	11.834	1,08 %
VALORE AGGIUNTO	1.977.901	61,59 %	1.887.952	60,88 %	89.949	4,76 %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Altri ricavi	938.490	29,22 %	801.429	25,84 %	137.061	17,10 %
- Costo del personale	1.121.662	34,93 %	1.102.491	35,55 %	19.171	1,74 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(82.251)	(2,56) %	(15.968)	(0,51) %	(66.283)	(415,10) %
- Ammortamenti e svalutazioni	826.627	25,74 %	621.630	20,04 %	204.997	32,98 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(908.878)	(28,30) %	(637.598)	(20,56) %	(271.280)	(42,55) %
+ Altri ricavi e proventi	938.490	29,22 %	801.429	25,84 %	137.061	17,10 %
- Oneri diversi di gestione	129.393	4,03 %	105.820	3,41 %	23.573	22,28 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(99.781)	(3,11) %	58.011	1,87 %	(157.792)	(272,00) %
+ Proventi finanziari	5.051	0,16 %	6.106	0,20 %	(1.055)	(17,28) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(94.730)	(2,95) %	64.117	2,07 %	(158.847)	(247,75) %
+ Oneri finanziari	(45.048)	(1,40) %	(43.730)	(1,41) %	(1.318)	(3,01) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	(139.778)	(4,35) %	20.387	0,66 %	(160.165)	(785,62) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(139.778)	(4,35) %	20.387	0,66 %	(160.165)	(785,62) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	15.278	0,48 %	7.055	0,23 %	8.223	116,56 %
REDDITO NETTO	(155.056)	(4,83) %	13.332	0,43 %	(168.388)	(1.263,04) %

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Riportiamo le principali voci relative ai ricavi caratteristici del 2019 raffrontati al 2018, al netto di recuperi per spese generali, utenze e rimborsi assicurativi:

	2018	2019	
Ricavi per concessioni:			
Uffici stazione confinaria	110.683	93.521	-16%
Agenzia delle Dogane	107.000	83.250	-22%
Magazzini e uffici autoporto	411.948	368.896	-10%
Parcheggi riservati	79.902	84.453	6%
Ricavi per servizi alla sosta:			
Ticket	678.621	650.204	-4%
Proventi su schede vignette autostradali Infopoint	105.602	135.840	29%
Ricavi per servizi logistici:			
Logistica celle e depositi c/terzi	297.846	325.487	9%
Terminal intermodale	31.832	31.874	0%
Pese	14.086	17.828	27%
Ricavi Bar	191.923	213.041	11%
Totale	2.029.443	2.004.394	-1,2%

La diminuzione più considerevole è relativa alle concessioni:

- per quanto riguarda l'Autoporto tale dato è da collegarsi alla riduzione degli spazi a disposizione a causa dei lavori di ristrutturazione e messa a norma dei padiglioni autoportuali, che si sono protratti fino ad inizio 2020 sottraendo almeno un terzo degli spazi da mettere a reddito
- per quanto riguarda la Stazione Confinaria incidono il rinnovo del contratto con l'Agenzia delle Dogane e il rilascio dei locali da parte di alcuni importanti spedizionieri che hanno deciso di acquisire un'area in proprio, dove svolgere operazioni doganali semplificate. È proprio quest'ultima scelta che incide anche sulla diminuzione del 4% del ticket collegato alla sosta per operazioni doganali presso la Stazione Confinaria. Le contromisure adottate dalla società prevedono lo sviluppo di "Aree di sosta sicure e protette" previste dalla recentissima normativa europea che stabilisce nuove regole e standard a livello comunitario (si rimanda ai capitoli investimenti e servizi alla sosta della presente relazione).

Nonostante i lavori di realizzazione della seconda fase delle celle frigorifere abbiano avuto termine nel mese di aprile 2019 e abbia inciso negativamente il trasloco dalle vecchie alle nuove celle, riducendo gli spazi a disposizione per il deposito di merci ben oltre il primo semestre dell'anno, il dato relativo ai servizi logistici è positivo con un +9%, a dimostrazione della tendenza di crescita del Polo logistico di SDAG.

Complessivamente i ricavi operativi calano dell'1,2%, al netto di recuperi per spese generali, utenze e rimborsi assicurativi.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(6,93) %	0,56 %	(1.337,50) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(5,54) %	(4,09) %	(35,45) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(4,57) %	2,55 %	(279,22) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,61) %	0,37 %	(264,86) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	(94.730,00)	64.117,00	(247,75) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	(94.730,00)	64.117,00	(247,75) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischio di credito

A fine esercizio, l'ammontare dei crediti maturati nei confronti di Enti Pubblici e Privati (Clienti Italia - Clienti Estero CEE - Clienti estero extra CEE) ammonta ad €719.243,03.

Il Fondo Svalutazione Crediti evidenzia un saldo di 367.743,18 euro ed è la risultante di

- utilizzi effettuati nell'anno per euro 124.694,89 a copertura di crediti ritenuti inesigibili e/o residuali di procedure di fallimento concluse nell'anno
- incremento di € 105.387,14 a copertura di posizioni che alla data del 31/12/2019 sono state considerate di difficile recuperabilità.

Da segnalare ancora una volta, come l'emergenza sanitaria Covid-19 si stia ripercuotendo a livello economico e finanziario a livello nazionale (e internazionale), andando ad aggravare situazioni di per sé già difficili. La Società ritiene che le ripercussioni economiche e finanziarie che l'emergenza sanitaria Covid-19 sta provocando a livello nazionale (e internazionale), a seguito dell'attuazione delle misure di contenimento del contagio emanate dalle autorità governative italiane nei vari DPCM a partire dal mese di marzo 2020, comporteranno necessariamente l'innalzamento del livello di rischio, che verrà adeguatamente monitorato dalla Società.

L'esame del coacervo dei crediti a rischio, contrapposte all'eventuale indice di copertura mediante il fondo, viene sinteticamente illustrato nel prospetto che segue:

	In migliaia di euro	Percentuale di copertura
Alto rischio	€ 367	92%
Medio rischio	€ 30	15%
Basso rischio:	€ 347	7%

Sono state inoltre neutralizzate scritture contabili relative ai crediti verso controllanti (Comune di Gorizia) attraverso l'utilizzo del fondo appositamente costituito nel bilancio 2013 per gli importi di €147.229,40 e €48.000.

Rischio di liquidità

Di seguito si fornisce una analisi sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie ripartite per numero di fasce temporali di scadenze.

Banche c/c al 31/12/2019 €337.179,67
 Mutui entro 12 mesi al 31/12/2019 € 348.012,28
 Mutui oltre 12 mesi al 31/12/2019 € 1.116.240,32

Attualmente non si registrano tensioni con il sistema bancario e/o con i creditori societari.

Nel corso del 2019 è stato temporaneamente ampliato un fido di conto corrente in attesa della definizione di un finanziamento a lungo termine per consentire la realizzazione di ulteriori investimenti ad integrazione di quelli appena conclusi (Programma Operativo dei c.d. Lavori di Osimo - Linea 1.1 e 2.1 di cui al dettaglio nell'apposita sezione) e alla copertura finanziaria relativa ad alcune spese tecniche non coperte da contributo, come previsto già nei piani pluriennali.

Al termine di un'indagine di mercato avviata con gli istituti bancari aziendali nella seconda metà del 2019 per l'ottenimento del finanziamento di cui sopra, in data 09/01/2020 è stato perfezionato un primo mutuo chirografario di importo pari a €400.000 - durata di 15 anni (4 mesi di preammortamento).

Per l'ulteriore fabbisogno, considerati gli impatti sociali ed economici provocati dalla pandemia Covid-19 che determineranno nel breve periodo una situazione di incertezza e un rischio di ingente contrazione dei volumi delle attività economiche, SDAG si è riservata di valutare più approfonditamente il ricorso al credito.

Parallelamente, al fine di contenere la liquidità, SDAG ha provveduto a richiedere agli istituti bancari - secondo le rispettive modalità previste ed accordate da ciascuna banca - la sospensione dei piani di ammortamento dei mutui in corso (sia a breve che a lungo termine).

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della società.

Il territorio goriziano ed il sistema confinario in particolare sono stati in passato fortemente condizionati dall'evoluzione del processo di allargamento dell'Unione Europea. Tale processo, ha comportato una progressiva riduzione delle attività tradizionalmente legate all'esistenza del confine. In particolare, i settori più colpiti hanno riguardato le spedizioni e l'autotrasporto. Negli ultimi anni si è lavorato quindi per superare questo paradigma e trovare nuove opportunità sfruttando la naturale vocazione di Gorizia come porta da e verso l'Est Europa sia dal punto di vista della logistica che dei servizi alla sosta per gli autotrasportatori.

Permangono infatti i vantaggi derivanti dalla posizione strategica dove sorge SDAG, sul punto di congiunzione di diverse direttrici di traffico e anche nelle vicinanze del sistema portuale dell'Alto Adriatico, che ha potuto ampliare così la propria gamma di servizi offerti abbandonando la vecchia immagine di mero "gestore degli immobili" per il Comune di Gorizia.

A livello politico regionale si sta puntando molto sul potenziamento e sulla integrazione **della Piattaforma Logistica del Friuli-Venezia-Giulia**, come motore di sviluppo dell'economia del territorio. In diverse occasioni è stato

ricordato infatti come la Regione, essendo attraversata da due corridoi intermodali transeuropei (Mediterraneo e Adriatico-Baltico), è un vero e proprio nodo intermodale strategico della logistica italiana ed europea, prendendo dunque le sembianze di una vera piattaforma logistica unica, con funzioni di collegamento per il bacino di riferimento dei Paesi dell'Europa Centrale e Sudorientale. In questa piattaforma rientrano tutti gli attori del settore trasporti e logistica, dall'intero sistema portuale, alle infrastrutture retroportuali, intermodali e logistiche dove SDAG si identifica a pieno titolo.

La funzione che ricopre la società all'interno di questo sistema logistico regionale è infatti fondamentale, in quanto attraverso la Piattaforma si vuole vedere porti ed interporti comunicanti ma soprattutto coordinati in un'offerta integrata unica capace di dare risposte a tutte le esigenze degli operatori nazionali, internazionali ma anche locali.

Informativa sull'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

La società non ha processi produttivi e quindi non è soggetta ad emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Informativa sul personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società si può ritenere definitivamente responsabile.

Il personale in forza alla società al 31/12/2019 si componeva di n. 24 addetti. Da segnalare le dimissioni del coordinatore amministrativo nel mese di dicembre. Quattro contratti a tempo determinato sono cessati per raggiunti limiti temporali di legge. La società ha indetto selezioni pubbliche per l'assunzione a tempo indeterminato di personale, sospese a causa dell'emergenza COVID.

Per quanto riguarda l'evoluzione dell'assetto organizzativo, la Società è costantemente impegnata a ricercare soluzioni in grado di ottimizzare i costi di gestione in un'ottica di ampliamento e miglioramento dei servizi offerti e di mantenimento del giusto equilibrio e flessibilità fra risorse interne ed esterne.

Attualmente non vi sono vertenze legali in corso con dipendenti o ex dipendenti.

In riferimento alla vertenza con l'INPS (RG Lav 77/2017) inerente le sanzioni collegate al versamento di contributi insorgenti a seguito della sentenza che ha riconosciuto il diritto al preavviso al dott. Podbersig, in data 08/02/2018 nell'udienza di discussione il giudice ha pronunciato l'esito favorevole alla SDAG e condannato l'INPS alla restituzione delle somme già pagate, che l'INPS ha provveduto a pagare in data 16/01/2019. Il 12/02/2019 SDAG ha ricevuto comunicazione da parte del legale che l'INPS ha ricorso in Cassazione, nonostante il Tribunale si sia espresso a favore di Sdag nei due gradi di giudizio precedenti.

La società ha conferito quindi l'incarico allo stesso legale e ad un domiciliatario del foro di Roma per il controricorso alla Suprema Corte di Cassazione - Sezione Lavoro, nella quale SDAG ha dichiarato inammissibile il ricorso azionato dall'INPS richiedendo la rifusione delle spese, dei diritti ed onorari di grado di giudizio alla ricorrente, depositato in data 28/03/2019.

Si è in attesa del decreto di fissazione di udienza.

La Società, nella convinzione di aver applicato correttamente le norme di riferimento, non ritiene il rischio di soccombenza probabile, seppur possibile, e per tale ragione non si è proceduto ad appostare alcun fondo rischi a bilancio

Clima sociale, politico e sindacale

Non si segnalano particolari problemi al riguardo. Non si registrano ore perse per sciopero.

Le relazioni sindacali si sono mantenute nel corso dell'esercizio attraverso i consueti incontri con la compagine sindacale per garantire uno scambio di informazioni.

Con il coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali provinciali dei lavoratori - FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL e UIL TUCS è ancora in corso di definizione il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale scaduto il 31 dicembre 2017 e prorogato fino alla decorrenza del nuovo accordo.

Da segnalare inoltre la recente costituzione di data 19/05/2020 del Comitato interno aziendale per fronteggiare l'emergenza dettata dall'epidemia da COVID-19.

Con il Protocollo condiviso del 14 marzo 2020 promosso e siglato dalle parti sociali nazionali, poi aggiornato con il secondo Protocollo del 24 aprile 2020, si prevedeva infatti la costituzione in azienda di tale organo per l'applicazione e la verifica delle regole e misure emanate per contrastare la diffusione dell'epidemia con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS..

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società non pone in essere iniziative di ricerca e sviluppo al di fuori di quelle che possono essere completamente coperte da risorse europee o nazionali.

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO EUROPEO DI RICERCA HORIZON2020

A questo proposito vogliamo segnalare che con delibera dell'Amministratore Unico n. 4 del 31.01.2017, è stata approvata la partecipazione di SDAG al **progetto "PIXEL - A Port IoT Solution for environmental leverage"** nell'ambito del programma europeo di ricerca e innovazione HORIZON 2020 - RIA (Research and Innovation Action), Call H2020-MG-2017-Two Stages, Topic MG-7-3-2017 "The Port of the Future".

Il progetto è stato finanziato dalla Commissione Europea e le attività sono iniziate il 1° maggio 2018, come stabilito nel **Grant Agreement n° 769355**, firmato dal Consorzio e dall'Ente finanziatore. Il progetto ha una durata di 36 mesi, 15 partner e vede come partner capofila l'Università di Valencia (UPV). Le azioni del progetto sono in linea con l'obiettivo del bando e prevedono il coinvolgimento di SDAG, assieme al Porto di Monfalcone, come partner pilota per la dimostrazione sul campo delle soluzioni di interconnessione porto-retroporto elaborate dai partner tecnologici del progetto. Il progetto prevede una copertura delle spese sostenute del 100% e stanziava un **contributo massimo per SDAG di Euro 235.000,00**, di cui Euro 170.000,00 per costi del personale, Euro 18.000,00 di costi di viaggio ed Euro 47.000,00 di costi indiretti. Il contributo complessivo a favore del partenariato del progetto è di Euro 4.890.222,50.

Nel mese di ottobre 2019 si sono conclusi i primi 18 mesi del progetto con la prima rendicontazione (a scadenza 31.12.2019) delle spese sostenute da parte del Consorzio. Nella seconda metà del progetto è prevista la realizzazione concreta delle soluzioni tecnologiche/informatiche elaborate dai partner tecnici e la prova del funzionamento applicato ai 4 porti coinvolti nel progetto, tra cui il Porto di Monfalcone assieme a SDAG.

La fine del progetto come da Contratto stipulato con la Commissione Europea è stabilita per maggio 2021. Se non che, è stata effettuata una richiesta di proroga del termine del progetto in seguito al verificarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID19 dal mese di febbraio 2020, pertanto il termine potrebbe essere posticipato al mese di agosto 2021 oppure novembre 2021.

Al momento siamo in attesa di approvazione da parte dell'Europa.

Nel secondo trimestre dell'anno 2020 è stata infine **sottomessa un'altra proposta progettuale** a valere sul medesimo programma quadro sul bando denominato "*Mobility Growth*" che aveva come scadenza il 28/04/2020. SDAG ha infatti ricevuto da parte della società CEDA Coop la richiesta di aderire al partenariato del progetto **SMILE – SMART MOBILITY TO IMPROVE INNOVATIVE WAYS OF LIVING EXPERIENCES**, in cui ha deciso di inserirsi come partner e stakeholder in particolare per contribuire ai tasks relativi alla definizione di KPI & progress measurement e di definizione e valutazione di nuovi modelli di business con un budget complessivo massimo di €126.500,00. E' prevista una risposta da parte della Commissione Europea sull'eventuale approvazione del progetto di ricerca entro il mese di ottobre 2020.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Rapporti con il Comune di Gorizia

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si espone di seguito la situazione, alla data di chiusura del bilancio, dei rapporti esistenti con l'Amministrazione comunale di Gorizia.

Da segnalare che, a seguito di un'attenta analisi e ricostruzione del quadro di riferimento delle partite debitorie e creditorie per complessivi € 195.229,40 nei confronti del Comune di Gorizia, risalenti al periodo 2005-2010, considerato che tali poste erano già state debitamente svalutate con l'apposizione di un fondo svalutazione crediti controllanti nel bilancio 2013, si è provveduto, di comune accordo, all'annullamento delle relative scritture contabili attraverso l'utilizzo del fondo appositamente costituito per gli importi di € 147.229,40 e € 48.000,0000 e al conseguente stralcio delle partite creditorie e debitorie senza rilevare differenze.

La situazione è, pertanto, la seguente:

CREDITI VERSO COMUNE di GORIZIA		DEBITI VERSO COMUNE di GORIZIA	
Utilizzo area parcheggi "Gusti di Frontiera" edizione 2019	€ 557,38	Canone 2017 (residuo)	€ 33.618,20
		Canone 2018	€ 50.000,00
		Canone 2019 (*)	€ 61.000,00
		Progetto UTI - "Potenziamento Polo agroalimentare SDAG" (**)	€ 125.000,00
TOTALE	€ 557,38	TOTALE	€ 269.618,20

(*) Importo comprensivo di IVA 22% non dovuta al Comune di Gorizia per effetto dello Split Payment - rettifica effettuata dal Comune con emissione in data 15/01/2020 di nota di credito e nuova fattura di € 50.000

(**) Con Deliberazione della Giunta Comunale di Gorizia di data 05/09/2019 sono stati attribuiti a SDAG i fondi pari a € 1.125.000 provenienti da UTI Collio-Alto Isonzo per la realizzazione del Progetto "Potenziamento del Polo Agroalimentare di SDAG". Alla data del 31/12/2019 sono stati erogati € 125.000.

In particolare, oltre alla società scrivente, Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI GORIZIA, la SDAG intrattiene rapporti commerciali con altre società facenti capo al Comune di Gorizia.

Rapporti commerciali e diversi

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Irisacqua srl		0			52.727	
Isa Isontina Ambiente	82.425				41.492	
Totale	82.425				94.219	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda.

Emergenza Covid-19

La società si è trovata a fronteggiare l'emergenza COVID, sia da un punto di vista economico, che sociopolitico. La repentina chiusura dei valichi internazionali a catena a partire dai Paesi come Croazia e Ungheria fino ad arrivare al confine sloveno ha causato il blocco di centinaia di camion presso i parcheggi SDAG che sono, di fatto, stati requisiti dalla Prefettura e messi a disposizione delle Forze dell'Ordine per circa un mese.

SDAG ha collaborato alla gestione dell'emergenza offrendo gratuitamente servizi igienici, docce, pulizia e sanificazione dei locali comuni. Da un punto di vista economico la perdita relativa al mancato introito dei parcheggi in questo frangente è stata del 33% del fatturato rispetto allo stesso periodo del 2019, alla quale si devono sommare i costi sostenuti per l'intensificazione dei servizi di pulizia e sanificazione che, tuttora, permangono.

E' stato costituito un gruppo di lavoro fra i quattro interporti regionali, coordinato dall'Assessorato regionale alle infrastrutture, per monitorare l'evolversi della situazione e sviluppare azioni comuni.

Dal punto di vista organizzativo la società ha **intrapreso diverse azioni di prevenzione sanitaria ed ha adottato diverse misure** per salvaguardare la sicurezza delle proprie strutture e dipendenti. Il Governo è intervenuto a partire con il primo decreto-legge del 23 febbraio 2020 e seguenti introducendo infatti una serie di misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza che SDAG ha provveduto ad attuare.

In particolare, le misure che sono state adottate durante l'emergenza hanno riguardato sia provvedimenti a livello organizzativo aziendale (come ad esempio: la sospensione di missioni e trasferte; l'introduzione del lavoro in modalità agile; la chiusura temporanea del bar) che a livello sanitario con l'acquisto e consegna dei DPI ai dipendenti, l'ampliamento della regolare pulizia igienica dei vari servizi presso le aree di sosta con apposita sanificazione all'ozono e la messa a disposizione di soluzioni idroalcoliche a tutti i dipendenti nonché utenti esterni. È stata inoltre anche operata una estesa opera di sensibilizzazione sul tema attraverso l'affissione di apposita cartellonistica sia presso gli uffici che presso i piazzali ed aree comuni per gli autotrasportatori ed utenti vari e una collaborazione costante con le forze dell'Ordine.

Si è ricorso all'utilizzo di ammortizzatori sociali come previsti da d.l. 17/03/2020 n. 18 per i soli dipendenti del bar.

Infine, è stato costituito il Comitato di applicazione delle misure anti-contagio da Covid-19 come previsto dal Protocollo condiviso del 24 aprile 2020 con lo scopo di applicare e monitorare le attività e misure effettuate.

Nel mese di Maggio 2020 SDAG ha ricevuto la proposta di una nuova rinegoziazione del contratto da parte dell'Agenzia delle Dogane ai sensi della Legge 190 del 27/12/2019 art. 1 comma 616-619, proponendo una nuova durata di 9 anni a fronte di un canone annuo commisurato al valore minimo locativo fissato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) ridotto al 15 per cento, nella fattispecie €46.963,65 (canone OMI €55.251,36 ridotto al 15%). Per le opportunità sopra indicate e per la contenuta diminuzione proposta, SDAG intende aderire garantendo così la presenza della Dogana nelle proprie aree per un maggior periodo.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala quanto segue.

I ricavi della Società sono stati fortemente penalizzati in questi ultimi anni dal protrarsi degli interventi di riqualificazione previsti dai lavori di Osimo.

I cantieri aperti contemporaneamente in tutti i padiglioni dell'Autoporto, oltre a creare difficoltà organizzative per contenere i disagi arrecati agli utenti insediati, hanno ridotto considerevolmente gli spazi disponibili e costretto la Società a rinunciare a parte dei ricavi derivanti da concessioni e servizi logistici. E', infatti, da segnalare una buona ripresa della richiesta di spazio da parte di imprese del territorio e anche dall'estero.

Nel corso del 2019 per quanto riguarda la linea 2.1 e nei primi mesi del 2020 per la linea 1.2, si sono concluse le principali opere di riqualificazione dei lavori di Osimo e la Società potrà finalmente trarne beneficio, in particolare a partire dall'esercizio in corso.

SDAG continua nel percorso intrapreso di sostanziale rinnovamento confermando una nuova proposta di gestione in grado di offrire ai propri partner tutte le soluzioni necessarie alla gestione logistica avanzata dei propri prodotti, in particolare, quelli agroalimentari. Ed è proprio in questo senso che il progetto GoFoodLog, con la realizzazione del nuovo

polo del freddo, assume un ruolo fondamentale per il rilancio della Società in un'ottica di specializzazione della Piattaforma Logistica del Friuli-Venezia Giulia, al servizio dei flussi di traffico verso i Paesi del Centro-Est Europa, arricchendo la propria vocazione "terrestre" anche con un'offerta intermodale e al servizio dei porti.

Il Polo Agroalimentare sarà inoltre dotato di un nuovo sistema di scaffalature che porterà la capacità di deposito complessivo delle nuove celle frigorifere a 3.850 posti pallet e di un moderno sistema informativo di gestione dei magazzini che porterà SDAG a vantare un polo logistico anche tecnologicamente più avanzato e all'avanguardia.

Grazie al contributo da parte dell'UTI per lo sviluppo del Polo Agroalimentare verrà avviata un'attività di networking attraverso il coinvolgimento dei principali player logistici pubblici e privati del territorio regionale. SDAG vuole proporsi come partner, ma anche come promotore, di nuove attività che consentano di integrare servizi, soprattutto ad alta specializzazione, offerti da imprese del territorio, per aumentare il livello di competitività e attrazione di mercati nazionali ed esteri sicuramente più esigenti, ma anche più redditizi sia in termini economici che di sviluppo dell'occupazione.

Nel corso del 2020 verranno inoltre avviate le opere dell'ultima linea di intervento dei Lavori di Osimo, che prevedono l'ammodernamento del sistema di controllo accessi e videosorveglianza delle aree di parcheggio sia della Stazione Confinaria che dell'Autoporto. Tali opere, unitamente all'ammodernamento dei servizi igienici e delle docce, costituiranno l'elemento essenziale per sviluppare ulteriormente il progetto dei "*Parcheggi sicuri e protetti dedicati alla sosta dei mezzi pesanti*", su cui la Società sta investendo anche in considerazione dell'imminente approvazione del nuovo Regolamento Europeo in tale materia, facendo divenire così SDAG un centro al passo con la normativa europea, adottando soluzioni tecnologiche e digitali secondo il modello "Industria 4.0".

Si parla quindi non solo di security ma anche di safety. In tale ottica, SDAG ha aderito all'associazione ESPORG – European Secure Parking Organization, che rappresenta a livello europeo e internazionale i gestori di aree di parcheggio sicuro ubicate lungo gli assi autostradali, con l'obiettivo principale di sensibilizzare le istituzioni sul tema delle soste sicure e favorire agli operatori del settore gli strumenti per realizzare interventi a livello strutturale, impiantistico e gestionale tali da consentire la realizzazione di aree sicure conformi agli standard vigenti.

Nel corso del 2019 SDAG ha ottenuto dall'ente certificatore tedesco DEKRA, tramite ESPORG, la certificazione a livello europeo come "SAFE AND SECURE TRUCK PARKING".

Su questo tema, divenuto infatti sempre più rilevante anche per l'economia e la sicurezza europea, dopo un lavoro durato diversi anni, la Commissione Europea, ha presentato nel mese di novembre 2018 una bozza di Regolamento Europeo, approvato dal Parlamento Europeo nel mese di aprile 2019, e il cui iter legislativo è proseguito negli ultimi giorni del 2019 al Consiglio dell'Unione Europea che ha elaborato un testo di compromesso recentemente approvato dalla Commissione trasporti interna al Parlamento Europeo ed in prima lettura dal Consiglio.

Al momento il testo definitivo è al vaglio finale del Parlamento Europeo per concludere l'iter legislativo, per cui si prevede la conclusione entro la fine dell'anno 2020, al quale susseguirà un atto delegato della Commissione Europea che detterà specifiche più operative per quanto riguarda i requisiti per le aree di sosta sicure e protette.

Nel mese di novembre 2019 è stata infine sottoscritta da parte della Società assieme a Confartigianato Trasporti nazionale una Convenzione al fine di promuovere una promozione destinata alle aziende associate che operano nel settore del trasporto merci su strada per poter usufruire a prezzo agevolato delle aree di sosta e relativi servizi gestiti da SDAG.

Le recenti notizie di importanti finanziamenti sulla linea Trieste-Udine a favore del nostro terminal ferroviario e il continuo interesse manifestato da numerosi operatori del settore nel corso di recenti incontri, inducono ad investire anche in questa attività nella quale, finora, si era poco creduto. Nel corso di un recente incontro a Roma con l'Amministratore delegato di RFI Gentile, è stato ribadito il ruolo strategico dell'intervento della cosiddetta "lunetta" di collegamento diretto della linea Udine-Gorizia-Monfalcone con la linea internazionale Gorizia-Nova Gorica, senza necessità di inversione di marcia a Gorizia. Lo stesso Gentile ha assicurato il proprio interessamento per accelerare i tempi dell'investimento che, ricordiamo, è già finanziato.

SDAG ha individuato l'area delle stalle, fuori uso dal 2012, come possibile spazio destinato all'ampliamento del terminal intermodale, con il duplice obiettivo di allungare le aste di binario al fine di poter operare su treno completo e aumentare le superfici di stoccaggio scoperte. Parallelamente SDAG intende aumentare le superfici di stoccaggio coperte, nel breve-medio termine presumibilmente con l'installazione di magazzini mobili. SDAG si sta impegnando a reperire i fondi necessari allo svolgimento delle suddette attività che si auspica di avviare nel corso del 2020, attraverso il coinvolgimento degli organi regionali.

Nell'ottica di provvedere ad un miglioramento ulteriore dei servizi alla sosta, ma non solo, nel corso del 2020 la Società avvierà una cd. "*finanza di progetto*" ai sensi dell'art. 183 del d.lgs 50/2016 (Codice degli Appalti), un istituto di sempre maggiore utilizzo da parte di Enti pubblici per le sue peculiari caratteristiche che consentono una maggiore interazione tra soggetti sia pubblici che privati.

Questo istituto giuridico, anche se meglio classificabile come *modello di organizzazione*, consente infatti ai soggetti pubblici di attivare dei processi d'innovazione per migliorare la qualità dei propri servizi erogati a favore della comunità, per promuovere lo sviluppo sostenibile, per rendere più efficace ed efficiente la gestione di questi servizi e per favorire lo sviluppo economico territoriale e l'occupazione.

Mediante queste particolari forme di cooperazione, di partenariato e di accordi commerciali, SDAG vuole mirare a garantire una migliore gestione della fornitura di diversi servizi individuati sulla base delle necessità operative, quali la gestione del servizio di somministrazione alimenti e bevande presso la Stazione Confinaria assieme al servizio di pulizia delle aree e portierato, nonché efficientamento energetico ed illuminazione pubblica ed infine anche i cd. servizi di logistica avanzata (es. ricondizionamento e packaging) al fine di operare un processo di potenziamento sia delle strutture già a disposizione ma anche un potenziamento organizzativo portando così vantaggi a tutto il territorio regionale nell'ottica di completare definitivamente l'integrazione della Piattaforma Logistica del Friuli-Venezia Giulia, come motore di sviluppo dell'economia del territorio.

L'andamento dei primi cinque mesi dell'anno 2020, nonostante le difficoltà dovute alla contingente emergenza epidemiologica e all'insorgenza di nuovi costi operativi derivanti da procedure di sanificazione, acquisto di DPI e di strumenti atti a garantire la sicurezza dei lavoratori, mette in luce un andamento dei ricavi complessivamente positivo, in particolare grazie alle ottime prestazioni del settore logistico che, finalmente, ha potuto beneficiare dei maggiori spazi a disposizione a seguito della conclusione dei lavori di Osimo, linea 1.1, e registra un incremento medio di oltre il 30%.

Anche i ricavi derivanti dalle soste dei mezzi pesanti, dopo un'importante diminuzione nel mese di marzo pari al 33%, parallelamente al crollo delle operazioni doganali in import ed export a causa delle limitazioni ai confini internazionali, sono ripresi già nel mese di aprile e maggio con un -8%. I servizi maggiormente colpiti a causa della completa interruzione dei flussi di autovetture per i noti provvedimenti emergenziali sono quelli della vendita delle vignette autostradali e del servizio di bar, che ha dovuto interrompere per un periodo l'attività. Al momento la situazione economica del bar e dell'Infopoint è neutrale rispetto al budget economico dell'anno 2020, in quanto si è potuto intervenire sul fronte della riduzione dei costi, riorganizzando il servizio e anche ricorrendo agli ammortizzatori sociali per il personale. Bisognerà attendere l'imminente riapertura dei confini regionali e auspicabilmente internazionali per valutare la ripresa del traffico turistico.

In sintesi, la tendenza dell'anno è molto positiva per quanto riguarda il comparto logistico, in ripresa anche le concessioni e i nuovi insediamenti, in flessione i servizi alla sosta, fortemente condizionati dai flussi internazionali e dalla crisi industriale derivante dall'emergenza COVID-19. La società ha adottato misure di contenimento dei costi di gestione, rinviando, dove possibile, investimenti e interventi non urgenti, in attesa di un consolidamento della situazione emergenziale. Il budget 2020, pur adottando criteri prudenziali di rilevazione, chiude, pertanto, con risultato positivo..

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a coprire la perdita d'esercizio mediante: utilizzo della Riserva straordinaria

Gorizia, 29 maggio 2020